

EurizonCapital

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO: 04550250015
PARTITA IVA N. 12914730150

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio consolidato	
- Stato Patrimoniale	pag. 31
- Conto Economico	pag. 32
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 32
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 33
- Rendiconto finanziario	pag. 35
- Nota integrativa	pag. 36

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni Battista BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof. Avv.	Andrea MORA	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere</i>
D.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Dott.	Massimo BROCCIO	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Eugenio Mario BRAJA	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2016 è stato un anno denso di eventi significativi, anche di natura politica, che hanno portato i mercati finanziari a muoversi tra fasi di tensione e recuperi.

L'anno ha avuto un avvio molto turbolento. Il rialzo dei tassi d'interesse statunitensi deciso dalla Federal Reserve a dicembre 2015, la discesa del prezzo del petrolio, la svalutazione del cambio cinese hanno dato agli operatori finanziari la sensazione di un'agenda politica economica senza coordinamento a livello globale. Le Borse sono scese in modo pronunciato a gennaio 2016. La tensione è poi rientrata grazie all'impegno della Cina a non svalutare il cambio in modo sistematico (la cosiddetta "pace valutaria"), agli interventi di politica monetaria espansivi da parte della Banca Centrale Europea e della Banca del Giappone e, infine, alla dichiarazione della Federal Reserve di procedere con estrema cautela nel rialzo dei tassi. A completare la sensazione di un'agenda economica nuovamente coordinata si è aggiunta anche la dichiarazione di disponibilità dei Paesi produttori di petrolio a controllare la produzione per sostenerne le quotazioni (decisione poi rinviata fino a fine anno).

Dopo le rassicurazioni arrivate dalle banche centrali, le Borse hanno recuperato in tutto (USA ed Emergenti) o in parte (Europa e Giappone) le perdite di inizio anno. Il recupero, però, è durato solo fino a marzo e il secondo trimestre 2016 ha registrato un saldo nullo, a causa di dati macroeconomici ancora deboli e incerti, o negativo per effetto dell'incertezza politica (come nel caso dell'Europa, in vista del referendum del Regno Unito) o di un cambio troppo forte (come nel caso del Giappone, alle prese con una banca centrale a corto di nuove misure espansive). Nel frattempo, i tassi di interesse governativi hanno proseguito la discesa toccando i minimi ad inizio luglio 2016, pochi giorni dopo il risultato a sorpresa del referendum del Regno Unito sulla sua permanenza nell'Unione Europea. La discesa dei tassi governativi è stata accompagnata da una lenta risalita degli spread (differenziali di rendimento) in Eurozona tra Paesi periferici e core, per effetto dell'incertezza di natura politica. In forte calo, invece, gli spread per le obbligazioni high yield e dei Paesi emergenti, grazie ad investitori alla ricerca di rendimento in un contesto di tassi d'interesse sui Paesi core sempre più bassi.

L'evento di rilievo di metà anno, più che il referendum inglese, è stato la condotta di politica economica in Giappone. La Bank of Japan, che ad inizio 2016 aveva adottato con scarso successo i tassi d'interesse negativi, nel corso dell'estate ha fatto risalire i tassi a lunga scadenza fissando a zero il livello obiettivo del tasso a 10 anni. In questo modo la Bank of Japan ha voluto correggere gli effetti distorsivi provocati dai tassi negativi, allentando le pressioni sul settore finanziario. Il grado di libertà perso dalla politica monetaria sulla parte lunga della curva dei rendimenti è stato recuperato da una politica fiscale più espansiva da parte del governo. Il caso giapponese è stato emblematico di come le politiche monetarie avessero raggiunto un limite, per cui gli effetti collaterali di tassi d'interesse troppo bassi, con penalizzazione del settore finanziario, hanno superato i benefici per il resto dell'economia.

A seguito degli eventi giapponesi i mercati hanno registrato un generalizzato aumento dei tassi a lunga scadenza (più in USA che in Europa), accompagnato da Borse in rialzo (nell'attesa di maggiore stimolo fiscale) che hanno rappresentato una combinazione insolita per gli ultimi anni. Il movimento si è intensificato, a novembre 2016, dopo l'elezione a sorpresa di Trump a Presidente degli Stati Uniti. L'evento, temuto prima del voto come possibile fonte di incertezza, è stato invece ben accolto dai mercati che hanno concentrato la loro attenzione sugli aspetti positivi del programma (lo stimolo fiscale) della nuova Amministrazione Trump, confidando che gli aspetti più controversi (il protezionismo) potrebbero essere accantonati.

Il 2016 si è chiuso con la vittoria del “no” al referendum costituzionale in Italia, ma la soluzione “pubblica” per le banche italiane più fragili ha rassicurato gli investitori sulle possibili altre fonti di incertezza per il mercato domestico. La Banca Centrale Europea ha prolungato il *quantitative easing* per tutto il 2017, pur riducendo da 80 a 60 miliardi di euro le iniezioni di liquidità mensili nel sistema finanziario. Infine, la Federal Reserve ha alzato il tasso d’interesse sui Fed Funds di 25 punti base (corridoio posto a 0,5% - 0,75%), una decisione più che attesa dai mercati.

In tale contesto, il mercato obbligazionario mondiale ha chiuso il 2016 con un guadagno del 2,9% espresso in valuta locale (indice JPM Global). Performance positive anche a livello delle principali aree geografiche con, ad esempio, la zona Euro e gli Stati Uniti che hanno segnato rispettivamente il +3,1% e il +1,1% e i Paesi emergenti che hanno mostrato una crescita del 9,6% (performance espresse in valuta locale).

Bilancio complessivamente favorevole anche per il mercato azionario globale che ha chiuso il 2016 con un rialzo del 9% (indice MSCI World in valuta locale). Si è però osservata una forte dispersione dei risultati a livello di aree geografiche e singoli Paesi: la zona Euro, ad esempio, ha limitato il rialzo al 4,3%, contro una performance del +10,9% per gli Stati Uniti o del +9,7% per i Paesi emergenti (espresse in valuta locale). Italia e Giappone sono, invece, tra quei Paesi che hanno addirittura chiuso l’anno in negativo.

Tra i movimenti di particolare rilievo per il 2016 sul mercato dei cambi sono da segnalare il dollaro in rafforzamento, grazie alla risalita nei mesi finali dell’anno, e l’indebolimento della sterlina contro dollaro e contro euro nel periodo successivo al referendum del Regno Unito. L’anno si è chiuso con un indebolimento dell’euro del 2,9% verso il dollaro e un rafforzamento del 15,8% rispetto alla sterlina. La dinamica valutaria ha influito sulle performance espresse in euro dei mercati esterni alla zona Euro. Il mercato azionario mondiale, ad esempio, ha visto amplificare il guadagno espresso in euro al 10,7% (rispetto al +9% espresso in valuta locale). L’obbligazionario globale registra un guadagno in euro del 4,6% (rispetto al +2,9% espresso in valuta locale).

Nel 2016, l’indice investibile HFRX Global Hedge Fund, rappresentativo della performance dell’industria dei fondi hedge, ha fatto registrare una performance positiva pari a +2,50%. In termini di singole strategie hedge, nel corso dell’anno, è stata rilevata una performance positiva per quelle Distressed Securities (HFRX Distressed Securities Index +19.72%), Event Driven (HFRX Event Driven Index +11.08%), Convertible Arbitrage (HFRX Convertible Arbitrage Index +5.76%), Relative Value (HFRX Relative Value +1.03%) e Equity Hedge (HFRX Equity Hedge Index +0.10%). Hanno sofferto invece le strategie Equity Market Neutral (HFRX Equity Market Neutral Index -5,08%), Global Macro (HFRX Macro Index -2,93%) e Systematic Future Trading (HFRX Systematic Diversified Index -1,44%). Secondo Eurekahedge, nel corso del 2016, i patrimoni gestiti dall’industria a livello globale sono diminuiti di 12,2 miliardi di dollari; tale contrazione è da ricondurre alla dinamica negativa della raccolta netta (particolarmente concentrata sul continente europeo) che ha interessato sia i fondi hedge sia i fondi di fondi hedge.

Secondo la fonte Broadridge, al 31 dicembre 2016, lo spessore del mercato mondiale dei fondi comuni è risultato pari a 29.789 miliardi di Euro ed ha consuntivato un aumento di 2.327 miliardi di Euro (+8,5%) rispetto al dato di fine dicembre 2015. Il continente americano mantiene la leadership incontrastata con 18.166 miliardi di Euro, di cui 16.519 riconducibili ai soli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l’Europa con patrimoni riconducibili ai fondi comuni superiori a 8.738 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da uno spessore di 2.656 miliardi di Euro e principalmente concentrato su due paesi: Giappone e Cina.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +534,4 miliardi di Euro. Il 36% (192,8 Miliardi di Euro) di tali flussi netti si sono concentrati nel continente europeo. Il mercato asiatico ha generato una raccolta netta di +184,6 miliardi di Euro, mentre la restante quota pari a +157,0 miliardi di Euro è attribuibile al continente americano (106,8 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti).

Gli investitori a livello globale hanno contribuito a generare flussi netti positivi in relazione a tutte le asset class di fondi comuni, ad eccezione dei fondi azionari. I prodotti obbligazionari hanno registrato la raccolta netta più significativa con +394,0 miliardi di Euro, seguiti dai fondi comuni monetari +159,9 miliardi di Euro, da quelli bilanciati +60,7 miliardi di Euro e dai fondi hedge e altre tipologie di fondi residuali +23,5 miliardi di Euro. I fondi comuni azionari hanno registrato flussi netti negativi pari a -103,7, positiva la raccolta nel solo continente asiatico (+31,5 miliardi di Euro).

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2016, ha uno spessore pari a 1.937,1 miliardi di Euro scomponibili in 948,1 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 989,0 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (124,7 miliardi di Euro) e istituzionale (864,3 miliardi di Euro). Nel 2016, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 54,9 miliardi di Euro: +34,9 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +20,0 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (-0,2 miliardi di Euro) e istituzionale (+20,2 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di 0,4 miliardi di Euro mentre i flussi netti positivi dei fondi aperti sono risultati pari a 34,5 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: obbligazionari 18,8 miliardi di Euro, flessibili 14,5 miliardi di Euro, bilanciati 4,2 miliardi di Euro, monetari -1,0 miliardi di Euro, azionari -1,6 miliardi di Euro, hedge e altre tipologie di fondi residuali -0,4 miliardi di Euro.

Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate

Al 31 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o la "SGR") controlla direttamente Epsilon SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, e Eurizon SLJ Capital Ltd, società di diritto inglese che, come più ampiamente rappresentato nelle pagine seguenti, è partecipata dalla SGR a far data dal 4 luglio 2016, a seguito del conferimento a favore della stessa Eurizon SLJ Capital Ltd dell'intero business della SLJ Macro Partners LLP (società in liquidazione). Eurizon Capital SGR controlla indirettamente per il tramite di Eurizon Capital S.A. la società di diritto slovacco VUB Asset Management Správ. spol. a.s., la società di diritto ungherese CIB Investment Fund Management Ltd., la società di diritto croato PBZ Invest d.o.o. e la società di Hong Kong Eurizon Capital (HK) Limited.

Eurizon Capital SGR ha inoltre partecipazioni in Allfunds Bank S.A., società di diritto spagnolo sottoposta a controllo congiunto, Penghua Fund Management Co. Ltd e Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd, entrambe società di diritto cinese, sottoposte ad influenza notevole. Come descritto nelle pagine seguenti, Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd è stata costituita dal gruppo Intesa Sanpaolo nel corso dell'ultimo trimestre del 2016.

Eurizon Capital SGR e le società controllate sono attive nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, slovacco, ungherese e croato, sia con gestioni individuali di portafogli. Si rivolgono sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. Svolgono attività di consulenza finanziaria a favore di clientela istituzionale. Con riferimento all'attività di gestione, Eurizon Capital SGR e le società controllate prestano a favore di altri operatori servizi di delega per prodotti di investimento collettivo, individuale e per fondi pensione.

Il mercato di riferimento principale di Eurizon Capital SGR e società controllate è quello italiano; VUB Asset Management Správ. spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd e PBZ Invest d.o.o (di seguito anche "HUB Est Europa") sono focalizzate nei rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con

operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri.

Al 31 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno una quota del principale mercato di riferimento, quello italiano, pari al 15,1% (dato definito escludendo i fondi chiusi), in aumento dello 0,3% rispetto al 31 dicembre 2015 (14,8%). Eurizon Capital SGR e società controllate, oltre che in Italia, vantano una posizione di leadership anche negli altri paesi europei in cui vantano una presenza produttiva. In Croazia PBZ Invest d.o.o. è il secondo operatore con una quota del 23,94%, in Slovacchia VUB Asset Management Sprav. spol. a.s è il secondo con una quota del 21,63%, in Ungheria CIB Investment Fund Management Ltd è il sesto con il 7,10%. In Lussemburgo, principale hub europeo per la promozione di fondi destinati alla distribuzione cross-border, Eurizon Capital S.A. è il decimo operatore con una quota superiore al 2,6% definita in relazione al totale patrimoni di fondi comuni di diritto lussemburghese.

Al 31 dicembre 2016 i patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e società controllate ammontano complessivamente a 289,5 miliardi di Euro (266,7 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015).

Più in dettaglio il patrimonio degli OICR, sia riferito ai fondi di propria istituzione che a quelli ricevuti in delega, a fine anno ammonta a 141,0 miliardi di Euro (127,0 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015) e rappresenta il 48,69% del totale patrimonio gestito (47,63% al 31 dicembre 2015), mentre il patrimonio delle gestioni individuali e dei fondi pensione ammonta a 148,5 miliardi di Euro (139,7 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015) e rappresenta il 51,31% del totale patrimonio gestito (52,37% al 31 dicembre 2015).

La raccolta netta 2016 consuntivata da Eurizon Capital SGR e società controllate è risultata complessivamente positiva e pari a 18,4 miliardi di Euro grazie al contributo dei fondi italiani (1,6 miliardi di Euro), degli OICR lussemburghesi (11,1 miliardi di Euro), dei fondi comuni istituiti dalle società dell'HUB Est Europa (0,2 miliardi di Euro) e dei prodotti istituzionali (9,1 miliardi di Euro). Per questi ultimi i flussi netti sono principalmente riconducibili all'indotto assicurativo captive. Sulle gestioni patrimoniali retail si sono registrati deflussi netti pari a -3,6 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda l'andamento delle performance degli OICR gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, il 2016 è stato un anno complessivamente positivo.

I prodotti obbligazionari hanno registrato risultati positivi. In particolare, i fondi comuni con politiche d'investimento rivolte anche ai mercati obbligazionari a "spread" o con ampia diversificazione geografica hanno conseguito i guadagni più consistenti che vanno dal 4% al 5,9%. Risultati più contenuti, e in alcuni casi leggermente negativi, hanno invece interessato i fondi obbligazionari specializzati in alcuni segmenti del mercato dell'area Euro.

Panoramica più variegata per la gamma dei fondi azionari che nella maggioranza dei casi sono comunque riusciti a chiudere l'anno in positivo. Le tensioni vissute dalle Borse nel corso dell'anno hanno particolarmente frenato i portafogli con investimento specializzato nei mercati europei. Ottime performance hanno registrato i fondi specializzati nel settore energia e materie prime, mentre sono state pesantemente negative le performance dei fondi che investono nelle PMI italiane e quelli specializzati nel settore della salute.

Per quanto riguarda i fondi comuni di tipo flessibile, le performance sono apparse piuttosto contenute, con rendimenti che variano da -1,3% a +0,4%.

Per i fondi comuni d'investimento di tipo bilanciato le performance vanno dal -0,1% al +4,1%. Infine i fondi di fondi speculativi gestiti hanno chiuso l'anno con performance comprese tra -3,07% e -1,69%.

Si riportano di seguito i principali eventi che nell'esercizio 2016 hanno riguardato i prodotti di diritto italiano collocati in Italia e gestiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti da Eurizon Capital SGR sono state apportate varie modifiche ai regolamenti dei fondi esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative, altre volte a modificare la denominazione dei prodotti e/o la politica di investimento.

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, hanno acquisito efficacia alcune modifiche della politica di investimento del fondo "Passadore Breve Termine". La modifica è stata finalizzata ad aumentare, in un ambito di rischio contenuto, la diversificazione degli investimenti e ad introdurre ulteriori elementi di flessibilità gestionale, coerentemente con il contesto di mercato. Il fondo ha variato inoltre la propria denominazione in "Passadore Riserva 2 anni".

A decorrere dal 22 febbraio 2016, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi comuni gestiti da Eurizon Capital SGR. Tale aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire (i) la variazione della cadenza dell'invio della lettera di conferma dell'avvenuto investimento per i versamenti successivi effettuati nell'ambito di un Piano di Accumulo, (ii) il recepimento di alcuni adeguamenti di carattere terminologico in coerenza con le vigenti disposizioni normative e (iii) l'adeguamento dei Regolamenti di gestione dei fondi alle disposizioni del Regolamento UE 260/2012, che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro.

A decorrere dal 1° aprile 2016, relativamente ai fondi comuni gestiti da Eurizon Capital SGR appartenenti al "Sistema Mercati" e per i fondi "Soluzione 10", "Soluzione 40", "Soluzione 60", "Team 2", "Team 3", "Team 4", "Team 5", "Rendita", "Bilanciato Euro Multimanager" e "Azionario Internazionale Etico", sono state introdotte alcune modifiche relative agli indici di riferimento utilizzati per il calcolo della provvigione di incentivo al fine di recepire le disposizioni in materia, contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015.

A decorrere dal 1° maggio 2016 si sono resi efficaci taluni aggiornamenti relativi ai limiti di investimento per i fondi "Rendimento Assoluto 2 anni", per i fondi appartenenti alla "Linea Profili" e per il fondo "Strategia Flessibile 15". Con stessa decorrenza, per il fondo "Eurizon Tesoreria Euro - Classe A" è stata prorogata la riduzione temporanea della provvigione di gestione dallo 0,60% allo 0,30%, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR l'8 giugno 2015, sino al 30 aprile 2017.

A decorrere dal 30 maggio 2016, è entrata in vigore una versione aggiornata dei KIID dei fondi a strategia protetta, in particolare: "Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011", "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012", "Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012", "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013" per i quali, nell'ambito della politica di investimento dei Fondi, è stato precisato che gli OICR oggetto di investimento possono essere "collegati" ovvero gestiti da società terze e che non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR "collegati".

A decorre dall'8 luglio 2016, è entrata in vigore anche una versione aggiornata dei KIID relativi ai fondi "Eurizon Azioni Italia" ed "Eurizon Azioni PMI Italia"; le modifiche recepiscono la variazione del grado di discrezionalità rispetto al benchmark (da significativo a contenuto).

In data 1° settembre 2016 sono entrate in vigore alcune modifiche al fondo "Eurizon Azioni PMI Europa". Tali modifiche sono finalizzate ad accentuare la specializzazione del fondo nell'investimento in titoli azionari emessi da imprese europee a media capitalizzazione. Coerentemente con la modifica della politica di investimento, è stato inoltre variato il parametro di riferimento utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo.

A decorrere dal 27 settembre 2016 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi comuni di investimento appartenenti al "Sistema Mercati", al "Sistema Risposte", al "Sistema Strategie di Investimento" ed al "Sistema Etico" nonché al fondo "Eurizon Strategia Flessibile 15". La documentazione d'offerta (Regolamento di

gestione e Prospetto) recepisce, in particolare, l'introduzione della possibilità per l'investitore di effettuare la sottoscrizione di quote dei fondi anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento.

Dal 14 ottobre 2016 è entrata in vigore una versione aggiornata del Prospetto del Sistema "Risposte", nel quale è stato integrato l'elenco dei soggetti che procedono al collocamento delle quote di fondi comuni appartenenti a tale Sistema.

Nel corso del 2016, al fine di razionalizzare la gamma dei prodotti offerti da Eurizon Capital SGR, hanno acquisito efficacia alcune operazioni di fusione relative ai fondi gestiti dalla SGR, come di seguito evidenziato.

A decorrere dal 29 aprile 2016 ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Teodorico Breve Termine" (Fondo oggetto di fusione), collocato dal Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, nel fondo "Eurizon Riserva 2 Anni" (Fondo ricevente).

Relativamente ai Fondi gestiti da Eurizon Capital SGR e collocati dal Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena, sempre a decorrere dal 29 aprile 2016, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del Fondo "Malatesta Breve Termine" (Fondo oggetto di fusione) in "Eurizon Riserva 2 anni" (Fondo ricevente), del "Fondo Malatesta Obbligazionario Euro" (Fondo oggetto di fusione), in "Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile" (Fondo ricevente) e del Fondo "Malatesta Azionario Europa" (Fondo oggetto di fusione) in "Eurizon Azioni Europa" (Fondo ricevente). Per effetto delle operazioni di fusione sopra descritte, Eurizon Capital SGR ritiene possibile realizzare una più efficiente prestazione dei servizi gestori ed amministrativi ed una maggiore diversificazione degli investimenti, con una attesa diminuzione del rischio. Inoltre, l'accresciuta dimensione patrimoniale dei fondi risultanti dalle operazioni di fusione consentirà di ottenere risparmi di spesa a favore degli stessi e, indirettamente, a favore di tutti i partecipanti ai medesimi, per effetto della minore incidenza dei costi fissi. Il passaggio dai Fondi oggetto di fusione ai Fondi riceventi è avvenuto automaticamente e senza oneri o spese di alcun genere per i partecipanti.

A decorrere dall'8 luglio 2016, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi "Eurizon Azioni Pacifico" e "Eurizon Azioni Asia Nuove Economie" (Fondi oggetto di fusione) nel fondo "Eurizon Azioni Internazionali" (Fondo ricevente). Tale operazione si innesta nel continuo processo di razionalizzazione della gamma prodotti perseguito da Eurizon Capital SGR; in particolar modo l'operazione in oggetto ha avuto lo scopo di incorporare fra loro Fondi specializzati nell'investimento in azioni quotate nei mercati dell'area Pacifico e di semplificare la gamma di parte dei prodotti azionari, concentrando l'attività di gestione su un fondo che investe in azioni di emittenti di ogni area geografica.

Anche per quanto concerne la gamma relativa alle Gestioni Patrimoniali, sia per quelle offerte alla clientela *retail* sia per quelle destinate alla clientela *private*, si segnala che nel corso del primo semestre 2016 sono entrati in vigore nuovi contratti aggiornati per tener conto sia dei necessari adeguamenti alle vigenti disposizioni normative sia degli interventi volti a modificare alcune caratteristiche delle linee di investimento. Nel seguito si riportano le principali. A decorrere dall'1 aprile 2016 è entrata in vigore la versione aggiornata del fascicolo contrattuale relativo alle Linee di Gestione Patrimoniali tradizionali, collocate dalla rete Intesa Sanpaolo Private Banking ("GP Investimento Private Cash", "GP Investimento Private Bond", "GP Investimento Private 0-15", "GP Investimento Private 0-30", "GP Investimento Private 20-60" e "GP Private Solution") e di "Eurizon GP Obiettivo Private". A decorrere dal 9 maggio 2016 è entrata in vigore la versione aggiornata del fascicolo contrattuale relativo alle Linee di Gestione Patrimoniali tradizionali, collocate dalla rete Intesa Sanpaolo ("GP Serena", "GP Misurata", "GP Conservativa", "GP Moderata", "Dinamica", "Decisa", "Strategia Valore", "Strategia Valore Più", "Strategia Valore Azioni Più", "Dedicata"), nonché della "GP Unica", della "GP Unica Facile" e della "GP Unica Imprese".

Nel corso del 2016 sono entrati in vigore alcuni aggiornamenti dell' "Elenco OICR selezionati dalla SGR" allegato al fascicolo contrattuale di "Eurizon GP Obiettivo Private".

Per quanto concerne la nuova produzione si segnala quanto segue.

A partire dal 26 gennaio 2016 l'offerta dei prodotti Flessibili a scadenza è stata ampliata con il nuovo Fondo "Multiasset Strategia Flessibile". Il Fondo è caratterizzato da un orizzonte temporale leggermente superiore a 7 anni in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento nel rispetto di un budget di rischio predefinito. Nel corso del periodo considerato sono state promosse tre differenti edizioni, in particolare:

- "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile maggio 2023" (in collocamento dal 26 gennaio 2016 al 5 aprile 2016);
- "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile giugno 2023" (in collocamento dal 5 aprile 2016 al 28 giugno 2016);
- "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile ottobre 2023" (in collocamento dal 28 giugno 2016 al 27 settembre 2016).

La gamma "Multiasset Reddito", caratterizzata da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del Fondo, nel rispetto di un budget di rischio predefinito, ha visto nel corso del periodo considerato il collocamento di quattro edizioni, in particolare:

- "Eurizon Multiasset Reddito maggio 2021" (in collocamento dal 26 gennaio 2016 al 5 aprile 2016);
- "Eurizon Multiasset Reddito giugno 2021" (in collocamento dal 5 aprile 2016 al 28 giugno 2016);
- "Eurizon Multiasset Reddito ottobre 2021" (in collocamento dal 28 giugno 2016 al 27 settembre 2016);
- "Eurizon Multiasset Reddito dicembre 2021" (in collocamento dal 27 settembre 2016 al 6 dicembre 2016 con due classi di quote: Classe A - ad accumulazione e Classe D - a distribuzione)
- "Eurizon Multiasset Reddito marzo 2022" (in collocamento dal 6 dicembre 2016 al 23 febbraio 2017).

La gamma "Eurizon Cedola Attiva Top", caratterizzata da una gestione flessibile della componente azionaria (variabile tra il 30% e il 100%), sui mercati europei e americani secondo un approccio "contrarian", ha visto nel corso del periodo considerato la nascita delle seguenti nuove edizioni:

- "Eurizon Cedola Attiva Top maggio 2023" (in collocamento dal 26 gennaio 2016 al 5 aprile 2016);
- "Eurizon Cedola Attiva Top giugno 2023" (in collocamento dal 5 aprile 2016 al 28 giugno 2016);
- "Eurizon Cedola Attiva Top ottobre 2023" (in collocamento dal 28 giugno 2016 al 27 settembre 2016).

A decorrere dal 27 settembre 2016, la gamma "Eurizon Cedola Attiva Top" ha modificato il proprio nome in "Eurizon Flessibile Azionario" pur mantenendo le stesse caratteristiche gestionali. Nel terzo trimestre è stato avviato il collocamento (dal 27 settembre 2016 al 6 dicembre 2016) del fondo "Eurizon Flessibile Azionario dicembre 2023" che prevede due classi di quote, Classe A - ad accumulazione e Classe D - a distribuzione.

Anche la gamma "Gestione Attiva", sistema di due fondi (Classica e Dinamica) che mirano ad ottimizzare il rendimento in funzione di un livello di rischio predefinito e della durata del Fondo (leggermente superiore a 5 anni), ha visto nel corso del periodo considerato la nascita di una nuova edizione. In particolare i prodotti di nuova istituzione sono:

- “Eurizon Gestione Attiva Classica maggio 2021” (in collocamento dal 26 gennaio 2016 al 5 aprile 2016)
- “Eurizon Gestione Attiva Dinamica maggio 2021” (in collocamento dal 26 gennaio 2016 al 5 aprile 2016).

Nel corso dell’anno alcune delle gamme offerte da Eurizon Capital SGR sono state oggetto del continuo processo di aggiornamento delle caratteristiche dei prodotti. In particolare:

- a partire dal 26 gennaio 2016 la gamma “Soluzione Cedola” è stata sostituita dalla nuova gamma “Flessibile Obbligazionario”, caratterizzata da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni. I Fondi hanno visto la prima edizione in collocamento sino al 5 aprile 2016, una successiva edizione in collocamento dal 5 aprile 2016 al 28 giugno 2016 e una terza edizione in collocamento dal 28 giugno 2016 al 27 settembre 2016. Dal 27 settembre 2016 al 6 dicembre 2016 è stato collocato il fondo “Eurizon Flessibile Obbligazionario dicembre 2021” caratterizzato da due classi di quote (Classe A - ad accumulazione e Classe D - a distribuzione) a cui ha fatto seguito una seconda edizione “Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022” collocata tra il 6 dicembre 2016 ed il 23 febbraio 2017;
- a partire dal 5 aprile 2016, la gamma “Gestione Attiva” è stata sostituita dalla nuova gamma “Multiasset”. Il nuovo sistema, composto da tre fondi, “Eurizon Multiasset Prudente, Eurizon Multiasset Equilibrio ed Eurizon Multiasset Crescita” mira a ricercare, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, l’ottimizzazione del rendimento del Fondo. I Fondi, la cui prima edizione è stata posta in collocamento sino al 28 giugno 2016, la seconda dal 28 giugno 2016 al 27 settembre 2016, la terza dal 27 settembre 2016 al 6 dicembre 2016 (con due classi di quote: Classe A - ad accumulazione e Classe D - a distribuzione) e la quarta dal 6 dicembre 2016 al 2 febbraio 2017, partecipano ai mercati in modo flessibile, con ampia diversificazione del portafoglio.

Nel corso dell’anno è proseguita l’innovazione dell’offerta commerciale nei confronti dei collocatori bancari non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, evolvendosi dall’iniziale “Guida Attiva” e “Guida Attiva Più” per approdare alle nuove proposte “Eurizon Disciplina Attiva” e “Eurizon Scudo”.

La gamma “Guida Attiva Più”, che ha l’obiettivo di ottimizzare la performance nei limiti di rischio in funzione dell’orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, ha visto dall’inizio del 2016 l’istituzione delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Guida Attiva Più maggio 2021” (in collocamento dal 26 gennaio 2016 al 5 aprile 2016);
- “Eurizon Guida Attiva Più giugno 2021” (in collocamento dal 5 aprile 2016 al 28 giugno 2016).

La gamma “Eurizon Disciplina Attiva” ha visto nel 2016 l’istituzione di tre edizioni:

- “Eurizon Disciplina Attiva ottobre 2021” (in collocamento dal 28 giugno al 27 settembre 2016);
- “Eurizon Disciplina Attiva dicembre 2021” (in collocamento dal 27 settembre 2016 al 6 dicembre 2016);
- “Eurizon Disciplina Attiva marzo 2022” (in collocamento dal 6 dicembre 2016 al 2 febbraio 2017).

A partire dal 27 settembre, l’offerta dei prodotti Flessibili a scadenza, dedicati alle reti non captive, è stata ampliata con il nuovo Fondo “Eurizon Scudo”. Il fondo “Eurizon Scudo” è caratterizzato da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni in cui la gestione mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito e contestualmente a mantenere, in ogni giorno di valorizzazione, il valore unitario della quota ad un valore pari o superiore all’Obiettivo di Protezione (90%). “Eurizon Scudo dicembre 2021” è stato collocato dal 27 settembre 2016 al 6 dicembre 2016. Dal 7 ottobre 2016 è entrata in vigore una versione aggiornata del Prospetto del

fondo nel quale è stato integrato l'elenco dei soggetti che procedono al collocamento delle quote dello stesso fondo.

A decorrere dal 4 ottobre 2016 e sino al 6 dicembre 2016 è stata commercializzata la prima edizione del Fondo comune di Investimento "Eurizon Obbligazionario Multi Credit" (orizzonte temporale 5 anni e scadenza nel Dicembre 2021). La strategia di gestione è flessibile e adotta un approccio attivo e dinamico diversificando sul mercato obbligazionario globale, tenendo conto della durata prestabilita del Fondo e della performance conseguita. Il fondo prevede due classi di quote, Classe A - ad accumulazione e Classe D - a distribuzione. Una seconda edizione di Eurizon Obbligazionario Multi Credit con scadenza nel marzo 2022, è stata commercializzata nel periodo intercorrente fra il 6 dicembre 2016 ed il 2 febbraio 2017.

A decorrere dal 25 ottobre 2016 e sino al 13 dicembre 2016 sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking è stata commercializzata la prima edizione del Fondo comune di Investimento "Eurizon High Income Dicembre 2021". La gestione mira ad ottimizzare il rendimento del Fondo, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni. Il fondo prevede due classi di quote, Classe A - ad accumulazione e Classe D - a distribuzione (importo predefinito del 3,00%).

A decorrere dal 6 dicembre 2016 e sino al 23 febbraio 2017 sono stati commercializzati due nuovi Fondi comuni di investimento a scadenza: "Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022" e "Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022". I due nuovi fondi, nascono al fine di valorizzare l'eccesso di liquidità della clientela ricercando, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito. I fondi hanno inoltre l'obiettivo di investire gradualmente nei mercati azionari utilizzando una metodologia che aiuta gli investitori a evitare di commettere errori di ingresso e uscita dagli stessi mercati.

Per quanto concerne le attività di Eurizon Capital SGR con la clientela Istituzionale, si segnala che nel 2016 sono stati aperti ventisette nuovi mandati. Nello stesso periodo hanno terminato la loro operatività, per scadenza o revoca, quattordici mandati.

Nel corso del 2016, l'offerta di Eurizon Capital S.A. è stata arricchita da nuovi prodotti destinati a vari segmenti di clientela.

Il fondo multi comparto lussemburghese Eurizon EasyFund ha visto la nascita di sette nuovi comparti "Best Expertise" destinati a clientela internazionale retail e/o istituzionale: "Equity USA", "Flexible Multistrategy", "Top European Research", "Equity Small Mid Cap Italy", "SLJ Global FX", "SLJ Global Liquid Macro" e "Securitized Bond Fund". Quest'ultimo comparto consente agli investitori di sostenere l'economia reale e di beneficiare dell'evoluzione del mercato europeo del credito strutturato.

Il fondo multi comparto lussemburghese Investment Solutions by Epsilon si è ulteriormente sviluppato nel 2016 attraverso il lancio di otto nuovi prodotti distribuiti da reti retail e/o di private banking, "Multiasset Cedola Globale" (2 comparti), "Multiasset Absolute 3 anni" (2 comparti), "Dynamic Preservation" (1 comparto), "Dynamic Income Multitrender" (1 comparto), "Global Flexible Strategy" (1 comparto) e "Global Absolute Strategy" (1 comparto).

Eurizon Capital S.A. ha ulteriormente sviluppato l'offerta sul segmento retail attraverso il lancio di quattro comparti distribuiti esclusivamente da CheBanca!, la banca retail del gruppo Mediobanca ("Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 06/2021", "Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 07/2021", "Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 10/2021" e "Eurizon Opportunità - Global Bond Cedola - 12/2021").

Il processo di creazione di prodotti ha interessato anche l'arricchimento dell'offerta all'interno dell'Eurizon Investment SICAV, promossa da Eurizon Capital S.A., tramite l'avvio di dodici nuovi comparti destinati esclusivamente a investitori istituzionali.

A decorrere dal 8 luglio 2016, a seguito della naturale scadenza dei comparti Eurizon Strategia Flessibile - Obbligazioni 12-2015, Eurizon Strategia Flessibile - Obbligazioni 03-2016 e Eurizon Strategia Flessibile - Obbligazioni 06-2016, si è resa efficace la loro fusione per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile.

Per quanto riguarda le manovre di restyling, è stata portata a termine il 9 settembre 2016 un'iniziativa mirata alla semplificazione della gamma, principalmente mediante interventi sulla linea Investment Solutions by Epsilon (7 comparti fusi in Eurizon Opportunità - Flessibile 15).

Inoltre in data 25 novembre 2016 alcuni prodotti con masse ridotte (Eurizon EasyFund - Trend e Eurizon EasyFund - GT Asset Allocation) sono stati fusi per incorporazione nel nuovo comparto Epsilon Fund - Absolute Q-Multistrategy.

Per quanto riguarda la commercializzazione di prodotti esistenti, la controllata lussemburghese ha ulteriormente ampliato nel corso dell'anno l'offerta proposta in alcuni paesi asiatici (Taiwan) ed europei. In particolare, Eurizon Capital S.A. ha arricchito la propria offerta in Europa Occidentale (Francia, Germania, Italia, Portogallo, Paesi Bassi, Spagna), in Scandinavia (Finlandia) ed Europa dell'Est (Slovenia, Ungheria) tramite la registrazione di ulteriori prodotti per la distribuzione locale mentre nuovi paesi sono stati coperti nel corso dell'esercizio (Austria, Belgio, Danimarca, Norvegia, Svezia e Svizzera). Al 31 dicembre 2016, i prodotti promossi da Eurizon Capital S.A. risultano quindi registrati in 20 paesi, inclusa l'Italia.

Per quanto riguarda i mandati di gestione ricevuti dalla società lussemburghese, l'anno è stato caratterizzato da un importante sviluppo delle masse assicurative, anche legato al lancio di cinque nuovi prodotti istituiti dalla Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2016 la controllata Epsilon SGR S.p.A. ha proseguito l'attività di collocamento di nuovi OICR. Si riportano di seguito le edizioni lanciate in corrispondenza delle seguenti gamme :

“Flexible Forex Coupon”

- Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2021 (in collocamento dal 2 febbraio al 12 aprile 2016);

“Epsilon Difesa Attiva”

- Epsilon Difesa Attiva Luglio 2021 (in collocamento dal 31 maggio 2016 al 19 luglio 2016);
- Epsilon Difesa Attiva Settembre 2021 (in collocamento dal 19 luglio 2016 al 20 settembre 2016);
- Epsilon Difesa Attiva Dicembre 2021 (in collocamento dal 20 settembre 2016 al 29 novembre 2016);
- Epsilon Difesa Attiva Marzo 2022 (in collocamento dal 29 novembre 2016 al 2 febbraio 2017);

“Multiasset Valore Globale”

- Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021 (in collocamento dal 12 aprile al 28 giugno 2016);
- Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021 (in collocamento dal 28 giugno al 20 settembre 2016);
- Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021 (in collocamento dal 20 settembre 2016 al 29 novembre 2016);
- Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022 (in collocamento dal 29 novembre 2016 al 2 febbraio 2017);

“Multiasset 3 anni”

- Epsilon Mutiasset 3 anni Dicembre 2019 (in collocamento dal 4 ottobre 2016 al 29 novembre 2016);
- Epsilon Multiasset 3 anni Marzo 2020 (in collocamento dal 29 novembre 2016 al 2 febbraio 2017);

“Epsilon Flessibile Azioni Euro”

- Epsilon Flessibile Azioni Euro Aprile 2021 (in collocamento dal 2 febbraio al 12 aprile 2016);
- Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021 (in collocamento dal 12 aprile al 28 giugno 2016).

Nel 2016 è stato inoltre istituito il fondo Epsilon Diversified Credit Settembre 2021 collocato dal 5 luglio al 26 agosto 2016.

A decorrere dal 22 febbraio 2016, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta relativa ai fondi comuni gestiti da Epsilon SGR S.p.A. che recepisce alcune modifiche regolamentari e l’aggiornamento dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei fondi relativi all’anno 2015. Inoltre, a decorrere dal 1° aprile 2016 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta relativa ai fondi comuni disciplinati nel Regolamento Unico di gestione dei Fondi Epsilon che recepisce per i fondi Epsilon QValue, Epsilon QEquity e Epsilon QIncome l’adeguamento delle modalità di calcolo della provvigione di incentivo richiesto dal Provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015. In particolare, tale adeguamento ha comportato, con riferimento ai fondi sopra citati, la sostituzione degli indici azionari della tipologia “price index” previsti nei parametri di riferimento identificati ai fini del calcolo della provvigione di incentivo con i corrispondenti indici azionari della tipologia “total return index”. Infine, sempre con riferimento ai fondi disciplinati nel Regolamento Unico di gestione dei Fondi Epsilon, a decorrere dal 20 settembre 2016, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta che introduce la possibilità per l’investitore di effettuare la sottoscrizione di quote, anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento.

Per quanto concerne le attività di Epsilon SGR S.p.A. con la clientela Istituzionale, si segnala che nel periodo sono stati aperti sette nuovi mandati, mentre quattro mandati hanno terminato la loro operatività per scadenza o revoca.

In merito all’innovazione prodotto di VUB Asset Management Správ. spol. a.s, PBZ Invest d.o.o e CIB Investment Fund Management Ltd si evidenzia come tali società focalizzate nei rispettivi mercati dell’Est Europa abbiano arricchito la propria gamma lanciando fondi comuni a maggiore contenuto di asset allocation. Nel corso dell’esercizio le società slovacca e croata hanno lanciato ciascuna un OICR, mentre è stata particolarmente attiva l’ungherese con la promozione di 8 nuovi fondi comuni. CIB Investment Fund Management ha inoltre allargato il business istituzionale attraverso l’acquisizione di 6 nuovi mandati previdenziali.

Passando alla disamina degli eventi di rilevanza societaria intervenuti nel corso dell’esercizio 2016, si richiama preliminarmente che l’Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR tenutasi in data 11 marzo 2016 ha nominato gli Amministratori della Società che rimarranno in carica sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Con riferimento alle iniziative volte ad attuare la progettualità di espansione internazionale si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 31 marzo 2016 ha approvato l’iniziativa della società di avviare la prestazione del servizio di gestione di portafogli in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali in Germania, Regno Unito, Svezia, Finlandia, Danimarca e Spagna, nonché negli ulteriori paesi dell’Unione Europea che saranno di volta per volta individuati. Tale iniziativa, che integra quella già attivata in relazione al mercato francese nel corso del 2015, è stata comunicata preventivamente, in ottemperanza alla normativa vigente, a Banca d’Italia, che ha proceduto a notificare alle competenti Autorità di vigilanza le informazioni fornite ai fini dello svolgimento dell’attività transfrontaliera. In tale contesto si segnala che Eurizon Capital S.A., nel corso del mese di dicembre 2016, ha aperto una succursale a Parigi e sta ultimando le attività volte all’apertura di un’ulteriore succursale a Francoforte.

In data 4 luglio 2016 è stata perfezionata l’operazione che ha portato Eurizon Capital SGR ad avere

il controllo della società londinese Eurizon SLJ Capital Limited iscritta al numero 9775525 del Registrar of Companies for England and Wales. Il capitale di Eurizon SLJ Capital Limited, pari a GBP 1.001.000, è rappresentato da:

- 65.065.000 azioni di categoria A del valore nominale di GBP 0,01 di pertinenza di Eurizon Capital SGR;
- 24.524.500 azioni di categoria B del valore nominale di GBP 0,01 di pertinenza di Stephen Li Jen;
- 10.510.500 azioni di categoria B del valore nominale di GBP 0,01 di pertinenza di Fatih Yilmaz.

La suddetta operazione è avvenuta tramite un aumento di capitale della SLJ Capital Limited (che ha poi variato la denominazione in Eurizon SLJ Capital Limited) a servizio del conferimento di tutte le attività da parte della SLJ Macro Partners LLP effettuato in data 4 luglio 2016 e a beneficio dei soci della conferente, ovvero Eurizon Capital SGR (che era diventata titolare in data 1 luglio 2016 di una partecipazione pari al 65%, Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Yilmaz (10,5%). La SLJ Macro Partners LLP ha cessato - contestualmente al trasferimento delle attività - la propria operatività ed avviato la fase di liquidazione.

L'acquisto della partecipazione del 65% di SLJ Macro Partners LLP da parte di Eurizon Capital SGR è avvenuto a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a GBP 19.175.000; ciò sulla base di una valorizzazione del 100% della SLJ Macro Partners LLP pari a GBP 29.500.000. Il pagamento è stato effettuato in data 4 luglio 2016. Una parte del corrispettivo è soggetto a clausole di *clawback* ed è stato versato su conti vincolati - per un periodo massimo di due anni (*clawback period*) dalla data del 4 luglio 2016 - aperti presso Intesa Sanpaolo London Branch, ciascuno intestato al venditore beneficiario, ovvero:

- Stephen Li Jen per un importo pari a GBP 2.672.600;
- Fatih Yilmaz per un importo pari a GBP 1.145.400.

Sempre in data 4 luglio 2016, i soci Eurizon Capital SGR, Stephen Li Jen e Fatih Yilmaz hanno provveduto proporzionalmente a sottoscrivere un aumento di capitale della Eurizon SLJ Capital Limited pari a GBP 1.000.000.

In data 30 settembre 2016, Intesa Sanpaolo S.p.A., Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Eurizon Capital SGR hanno costituito la società Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd., con sede in Qingdao (Cina), a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza italiana e cinese. Il capitale sociale di Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. versato da parte dei soci è pari a complessivi RMB 146.000.000 di cui il:

- 55% (pari a RMB 80.300.000) detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 25% (pari a RMB 36.500.000) detenuto da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.;
- 20% (pari a RMB 29.200.000) detenuto da Eurizon Capital SGR e versato alla fine del mese di novembre 2016.

L'iniziativa, finalizzata al rafforzamento dell'operatività del gruppo in Asia attraverso il consolidamento della propria presenza in Cina, si colloca nell'ambito dei progetti di espansione del business internazionale, coerentemente con le linee strategiche formulate per il 2014-2017. La società al 31 dicembre 2016 non è ancora operativa.

In data 14 dicembre 2016, la controllata Eurizon Capital S.A. ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza detenute da VUB Banka (40,55%) e Privredna Banka Zagreb (9,33%) nel capitale sociale di VUB Asset Management. Le banche venditrici sono entrambe controllate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Per effetto della predetta operazione, Eurizon Capital SGR - tramite la propria controllata lussemburghese - ha dunque acquisito il controllo totalitario di VUB Asset Management che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale delle società di gestione PBZ Invest (con sede a Zagabria, Croazia) e CIB Investment Fund Management (con sede a Budapest, Ungheria).

Con riferimento alla società Eurizon Capital (HK) Limited - di cui Eurizon Capital SGR detiene per il tramite di Eurizon Capital S.A. il 100% del capitale sociale - si segnala come, in data 27 ottobre 2016, la suddetta società con sede ad Hong Kong sia stata autorizzata dalla Securities and Futures Commission (locale Autorità di Vigilanza) alla prestazione delle seguenti attività riservate:

- servizio di consulenza in materia di strumenti finanziari ("Advising on securities" - Tipo 4);
- servizio di gestione di portafogli ("Asset management" - Tipo 9).

Nel mese di novembre 2016, Eurizon Capital SGR e la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno avviato un percorso volto alla possibile cessione della quota, pari al 50% del capitale, detenuta dalla SGR in Allfunds Bank S.A., piattaforma distributiva multimanager di prodotti di asset management rivolta a investitori istituzionali. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato in particolare alla definizione di termini e condizioni della possibile cessione e al successivo ottenimento delle consuete autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Si rammenta che nel mese di dicembre 2015, Intesa Sanpaolo S.p.A. e State Street Bank International GmbH - Succursale Italia hanno comunicato a Eurizon Capital SGR, l'esercizio del diritto di rivalsa nei confronti della stessa SGR (ai sensi dall'art. 60, comma 7, del D.p.r. 633/1972) in relazione ai versamenti IVA effettuati a seguito della definizione degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per la mancata applicazione dell'IVA sulla quota del 28,3% dei corrispettivi percepiti quali banche depositarie dei fondi comuni Eurizon Capital SGR e riconducibili alle funzioni di controllo e sorveglianza svolte. L'azione di rivalsa di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha riguardato un importo complessivo pari a 6,6 milioni di Euro relativo al periodo luglio 2007 - dicembre 2009; State Street Bank International GmbH - Succursale Italia ha richiesto invece un ammontare di 1,4 milioni di Euro per i mesi da maggio a novembre 2010. Nel corso del primo semestre 2016, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato l'azione di rivalsa per un ulteriore importo pari a 0,8 milioni Euro relativo ai primi cinque mesi dell'anno 2010. In coerenza con l'impostazione adottata dalle associazioni di categoria interessate (ABI e Assogestioni) e sottoposta all'attenzione della Banca d'Italia, tenendo in considerazione le modalità attuative indicate dalla Banca d'Italia, Eurizon Capital SGR ha imputato l'imposta pregressa, accessoria ai costi di banca depositaria di competenza dei fondi, sul patrimonio autonomo dei fondi interessati, nei limiti di un ammontare contenuto, definito in base al criterio codificato nell'ambito della disciplina dell'errore quota (soglia di materialità pari allo 0,1% del valore quota). Tale limite è risultato capiente rispetto all'imposta addebitabile per tutti i fondi, ad esclusione di un caso, non addebitabile per 27 mila Euro in considerazione del predetto limite dello 0,1%. Eurizon Capital SGR ha, pertanto, effettuato nei conti societari apposito accantonamento per la pretesa non addebitabile ai fondi. Si è provveduto inoltre a prelevare liquidità dai fondi gestiti per complessivi 8,8 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2015 e ulteriori 2,2 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2016) e contestualmente ad accreditare tale liquidità a Eurizon Capital SGR. Quest'ultima, nel corso del primo semestre 2016, ha totalmente riconosciuto alle controparti gli importi oggetto dell'azione di rivalsa: 7,4 milioni di Euro a Intesa Sanpaolo S.p.A. e 1,4 milioni di Euro a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia. Si evidenzia inoltre come, nel mese di ottobre 2016, quest'ultima abbia esercitato il diritto di rivalsa nei confronti di Eurizon Capital SGR in relazione ai versamenti IVA, pari a complessivi 3,8 milioni di Euro, effettuati a seguito della definizione degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate relativamente alla mancata applicazione dell'IVA per il periodo da dicembre 2010 a novembre 2012 sui compensi derivanti dalle attività di controllo e sorveglianza svolte nel periodo sopra indicato in qualità di banca depositaria dei fondi comuni Eurizon Capital SGR. In data 13 dicembre 2016 la SGR ha provveduto a riconoscere a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia l'importo oggetto di rivalsa, addebitando contestualmente il patrimonio dei fondi interessati nei limiti dell'ammontare definito in base al criterio codificato nell'ambito della disciplina dell'errore quota. Tale limite è risultato capiente rispetto all'imposta addebitabile per tutti i fondi, ad esclusione di

tre casi, non addebitabili per complessivi 3,2 mila Euro. Tale importo è stato contabilizzato come costo nel conto economico della SGR.

Nel corso del 2016, State Street Bank International GmbH - Succursale Italia ha esercitato il diritto di rivalsa anche nei confronti di Epsilon SGR S.p.A. per un importo di Euro 57.958 riferito ad una parte del 2010 e agli anni 2011 e 2012 (si rammenta che State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è subentrata a BPM S.a.r.l nel ruolo di banca depositaria a decorrere dal 27 settembre 2010). Nel corso dell'anno, Epsilon SGR S.p.A. ha provveduto a riconoscere a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia l'importo oggetto di rivalsa, addebitando contestualmente il patrimonio dei fondi interessati nei limiti dell'ammontare definito in base al criterio codificato nell'ambito della disciplina dell'errore quota. Tale limite è risultato capiente rispetto all'imposta addebitabile per tutti i fondi.

L'applicazione dell'IVA, a far data dal mese di dicembre 2012, da parte di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia sulla quota del 28,3% dei corrispettivi percepiti quale banca depositaria dei fondi comuni promossi da Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR S.p.A., e riconducibili alle funzioni di controllo e sorveglianza svolte, esclude la possibilità di ulteriori azioni di rivalsa da parte di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia nei confronti delle due SGR.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si ricorda che i termini originariamente concessi per il deposito delle memorie difensive e per la prima udienza sono stati più volte differiti a causa delle numerose questioni pregiudiziali afferenti ai profili di competenza processuale e di interpretazione e applicazione della norma, la cui definizione si poneva come preliminare rispetto alla trattazione dei procedimenti pendenti. Al riguardo si informa che con decisione del 22 novembre 2016 la Corte Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti, tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa promosso. In particolare la decisione della Corte non ha riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale recente decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti, avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, è probabile che tale decisione sarà appellata dal Trustee. Ad opinione dei consulenti legali che assistono la SGR nella vertenza, anche qualora il Trustee dovesse ricorrere e vincere in appello contro la citata decisione, che come indicato ha riguardato esclusivamente un aspetto preliminare della vicenda, rimarrebbero ancora pienamente utilizzabili - dalla Società e dal fondo dalla stessa promosso - validi argomenti di difesa in relazione ad ulteriori aspetti preliminari (in termini di difetto di giurisdizione della Corte precedente e/o in termini di eccezioni di vizi procedurali quali decadenza e/o prescrizione dell'azione) nonché, per quanto riguarda il merito della vicenda, in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo promosso da Eurizon Capital SGR.

Nel mese di dicembre 2016 si è definita la controversia col Fisco italiano originatasi in seguito alla verifica avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR in data 11 dicembre 2012 e che ha comportato il coinvolgimento anche della controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. A seguito della conclusione della verifica fiscale su Eurizon Capital S.A., nel mese di febbraio 2015 la Guardia di Finanza ha notificato il Processo Verbale di Constatazione (PVC) sul presupposto (presunto in base alla documentazione acquisita in sede di accesso presso Eurizon Capital SGR) che la società lussemburghese fosse fiscalmente residente in Italia per l'asserita presenza nello Stato della sede dell'amministrazione e dell'oggetto principale; il PVC contestava la mancata dichiarazione di redditi per 731 milioni di Euro nei periodi dal 2004 al 2013. Nel giugno 2015, Eurizon Capital S.A. aveva peraltro ricevuto avvisi di accertamento per i periodi dal 2004 al 2008 (complessivi 122 milioni di Euro per IRES dovuta, più interessi e sanzioni), impugnati dimostrando di aver operato in

Lussemburgo dal 1988 con oltre 50 dipendenti altamente qualificati e dedicati principalmente alla gestione, commercializzazione e amministrazione di fondi di diritto lussemburghese, essere soggetta a vigilanza da parte delle autorità locali e aver sempre agito nel pieno rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e del trattato contro le doppie imposizioni tra Italia e Lussemburgo.

Nel corso del 2016, l'Amministrazione Finanziaria ha riesaminato le contestazioni e svolto ulteriori approfondimenti in ordine ai rapporti intercorsi fra Eurizon Capital SGR e la controllata lussemburghese nei periodi d'imposta dal 2011 al 2015. A seguito del riesame, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto superate le contestazioni in materia di esterovestizione a carico della società lussemburghese per i periodi dal 2004 al 2013. Tuttavia, secondo l'Amministrazione Finanziaria, una parte del "profitto" realizzato nei suddetti esercizi da Eurizon Capital S.A. avrebbe dovuto essere attribuito a Eurizon Capital SGR, in ragione dell'asserita integrazione funzionale esistente fra le due società e del contributo manageriale fornito dalla controllante italiana alla controllata lussemburghese. Attraverso un modello di allocazione del profitto sostanzialmente riconducibile a un "profit split", l'Amministrazione Finanziaria è giunta ad attribuire a Eurizon Capital SGR, per i periodi d'imposta dal 2011 al 2015, ricavi imponibili pari a complessivi 102 milioni di Euro e a ritenere dovute maggiori imposte complessivamente pari a 35 milioni di Euro, oltre 3 milioni di Euro di interessi, senza sanzioni stante il regime premiale applicato in considerazione dell'idoneità della documentazione relativa ai prezzi di trasferimento consegnata da Eurizon Capital SGR alla stessa Amministrazione Finanziaria. Inoltre, la società lussemburghese presenterà una richiesta di recupero delle imposte versate in Lussemburgo in relazione ai ricavi imponibili allocati in Italia in quanto attribuiti dall'Amministrazione Finanziaria a Eurizon Capital SGR.

Ancorché Eurizon Capital SGR abbia considerato solida la propria posizione in materia di prezzi di trasferimento, l'adesione è stata valutata favorevolmente poiché idonea a prevenire l'alea, in termini di tempi e di costi, connaturata all'insorgere di un contenzioso su una questione di natura valutativa. A seguito della predetta adesione, l'Amministrazione Finanziaria ha annullato in autotutela gli atti impositivi per gli anni dal 2004 al 2008 emessi a carico di Eurizon Capital S.A. in ragione della sua asserita residenza fiscale in Italia.

In tale contesto, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno anche presentato in data 30 dicembre 2016 istanza di *ruling* internazionale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio più imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate/consociate estere. Il *ruling* produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016).

Attività della società sottoposta a controllo congiunto

Allfunds Bank S.A.

Allfunds Bank S.A. è stata costituita il 14 dicembre del 2000 come joint-venture paritetica tra il Gruppo Sanpaolo IMI, ora Intesa Sanpaolo, ed il Gruppo Santander con lo scopo di supportare le principali società finanziarie mondiali nell'accesso in modo più efficiente e sicuro al mercato ad architettura gestionale aperta dei fondi comuni di investimento. Ha sede in Spagna ed è iscritta presso il Registro Commerciale di Madrid.

Al 31 dicembre 2016, gli azionisti di Allfunds Bank S.A. sono AFB SAM Holdings S.L. ed Eurizon Capital SGR. Quest'ultima ha acquisito il controllo congiunto della banca spagnola a seguito del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del 50% del capitale sociale della stessa banca

avvenuto in data 23 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2016 Allfunds Bank S.A. controlla la società lussemburghese Allfunds International S.A., la società svizzera Allfunds International Schweiz AG (Zurigo). E' inoltre presente in Italia (Milano), in Inghilterra (Londra), in Singapore, in Brasile (San Paolo), in Cile, in Colombia e a Dubai. Nei primi quattro paesi opera tramite branch, mentre a Santiago del Cile, a Bogotà e nell'Emirato arabo tramite uffici di rappresentanza.

Allfunds International S.A. è stata costituita con la finalità di agevolare la distribuzione di fondi di terzi in Lussemburgo ed in paesi in cui Allfunds Bank S.A. non dispone di una presenza fisica. Creata inizialmente nel dicembre 2007 come PSF (Professionnel du Secteur Financier) con la denominazione di Allfunds International S.A., a maggio del 2014 le è stata riconosciuta licenza bancaria dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo, cambiando la denominazione in Allfunds Bank International S.A..

Allfunds International Schweiz AG, società partecipata al 100% da Allfunds Bank International S.A., è stata costituita nel 2013 con l'obiettivo di completare l'offerta dei servizi di Allfunds Bank International S.A. per i clienti domiciliati in Svizzera. International Schweiz AG è autorizzata ad agire in qualità di distributore di UCIs in e dalla Svizzera nei rapporti con le società di gestione e i propri rappresentanti svizzeri. E' inoltre autorizzata a nominare i clienti del gruppo Allfunds Bank in Svizzera come sub-distributori al fine di conformarsi alla vigente normativa svizzera applicabile. La società ha ricevuto in data 31 maggio 2013 dalla autorità locale (FINMA) la relativa autorizzazione per la distribuzione di UCIs in Svizzera.

Il gruppo Allfunds Bank presenta un'offerta in termini di distribuzione costituita da circa 500 gestori e 50.000 fondi. Serve oltre 500 clienti distribuiti in oltre 32 paesi e rappresentati da banche commerciali, banche private, gestori di fondi, compagnie di assicurazione e supermercati di fondi.

Al 31 dicembre 2016, i volumi intermediati dal gruppo Allfunds Bank sono risultati pari a 253,1 miliardi di Euro in crescita del 17,5% rispetto al 31 dicembre 2015 (215,5 miliardi di Euro). L'aumento delle masse intermedie, +37,6 miliardi di Euro, è riconducibile all'effetto mercato per +6,9 miliardi di Euro (+3,2%) e ai flussi di raccolta netta per +30,7 miliardi di Euro (+14,3%).

Al 31 dicembre 2016, il gruppo bancario spagnolo ha consuntivato un utile netto pari a 69,1 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato pari a 104,5 milioni di Euro, escluso l'utile di esercizio.

Come evidenziato nelle pagine precedenti, nel corso del mese di novembre 2016, Eurizon Capital SGR e la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno avviato un percorso volto alla possibile cessione della quota di capitale sociale detenuta dalla SGR nella banca spagnola. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato in particolare alla definizione di termini e condizioni della possibile cessione e al successivo ottenimento delle consuete autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Attività delle società sottoposte ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela retail ed istituzionale.

E' stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd.. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd. detengono il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd.

Penghua Fund Management Co. Ltd chiude l'anno 2016 con un utile netto consolidato pari a 506,5 milioni di RMB, equivalenti a 69,2 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 1.751,2 milioni di RMB, equivalenti a 239,2 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi dieci operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali e comparti di fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

A fine dicembre 2016, le masse gestite a livello consolidato sono pari a 613,5 miliardi di RMB (83,8 miliardi di Euro), con una crescita nell'anno pari al 37,3% rispetto al dato di dicembre 2015 (446,8 miliardi di RMB, 63,3 miliardi di Euro). La variazione è legata principalmente ai flussi di raccolta netta pari a 169,2 miliardi di RMB (23,1 miliardi di Euro) e riconducibili per 156,4 miliardi di RMB (21,4 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per 12,8 miliardi di RMB (1,7 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd.. L'effetto rivalutazione dei patrimoni e la distribuzione dei proventi incidono negativamente per -2,5 miliardi di RMB (-0,3 miliardi di Euro).

Con riferimento ai fondi comuni gestiti, i risultati in termini di raccolta netta consentono a Penghua Fund Management Co Ltd di raggiungere una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari al 2,7% (2,1% al 31 dicembre 2015) occupando la 13.ma posizione nel ranking nazionale e recuperando 2 posizioni rispetto al 31 dicembre 2015. Per quanto riguarda i canali di vendita la società ha puntato sullo sviluppo della vendita diretta. In particolare il "canale diretto" (piattaforma online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio) copre al 31 dicembre 2016 il 70% delle masse dei fondi comuni (66% al 31 dicembre 2015), mentre l'incidenza del collocamento attraverso banche nazionali è pari al 21%.

I fondi pensione registrano nel corso del 2016 una crescita delle masse gestite pari a 11,3 miliardi di RMB (1,5 miliardi di Euro) che è legata prevalentemente alla raccolta netta positiva per 14,8 miliardi di RMB (2,0 miliardi di Euro) in parte compensata da un effetto rivalutazione negativo pari a -3,5 miliardi di RMB (-0,5 miliardi di Euro).

Relativamente ai mandati istituzionali, grazie anche al contributo della controllata Penghua Asset Management Co. Ltd, la crescita delle masse gestite da inizio anno è pari a 80,3 miliardi di RMB (11,0 miliardi di Euro), dato principalmente riconducibile ai flussi di raccolta netta positiva per 76,3 miliardi di RMB (10,4 miliardi di Euro).

Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd

Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd è una società di diritto cinese costituita dal Gruppo Intesa Sanpaolo il 30 settembre 2016 a Qingdao al fine di rafforzare la propria operatività in Asia. Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd ha lo scopo di offrire prodotti *wealth management* a clientela *private* cinese. La società avvierà l'operatività nel corso del 2017.

Gli azionisti di Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd sono Intesa Sanpaolo S.p.A. con il 55% del capitale sociale, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. con il 25% e Eurizon Capital SGR S.p.A. con il 20%.

Eventi successivi al 31 dicembre 2016

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono intervenuti eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono qui di seguito alcune sintetiche considerazioni sulla evoluzione subita dai principali aggregati patrimoniali ed economici nell'anno in esame.

Preliminarmente si evidenzia che Eurizon Capital SGR e le società controllate, presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dagli Organi di Vigilanza, sia a livello individuale, sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo immobilizzato a fine esercizio riguardano:

- le partecipazioni, pari a 385,8 milioni di Euro (384,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Il valore di bilancio rappresenta il valore delle partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole;
- le attività finanziarie detenute sino alla scadenza pari a 0,4 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2015);
- le immobilizzazioni materiali, pari a 1,0 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2015);
- le immobilizzazioni immateriali, pari a 23,0 milioni di Euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015); l'incremento è dovuto al *goodwill* riconducibile all'acquisizione da parte di Eurizon Capital SGR della partecipazione in SLJ Macro Partners LLP.

Le voci dell'attivo circolante sono costituite essenzialmente da:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione per 134,4 milioni di Euro (172,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015);
- attività finanziarie disponibili per la vendita per 236,7 milioni di Euro (258,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015);
- le attività finanziarie valutate al *fair value* per 3,4 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al top management;
- crediti per complessivi 845,8 milioni di Euro (615,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) di cui le principali componenti sono:
 - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 290,8 milioni di Euro (366,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). La dinamica di tale aggregato, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi principalmente sia alla diminuzione dei crediti vantati nei confronti della clientela per la tassazione dei *capital gain* ai sensi della Legge 461/97, sia di quelli riconducibili alle commissioni per le attività svolte. I primi, al 31 dicembre 2016, sono risultati pari a 46,8 milioni di Euro verso 67,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015; i secondi, a fine dicembre 2016, sono risultati pari a 244,0 milioni di Euro (inclusivi di 14,2 milioni di Euro di commissioni di incentivo) rispetto ai 299,5 milioni di Euro (inclusivi di 64,6 milioni di Euro di commissioni di incentivo) letti alla chiusura dell'esercizio 2015;

- crediti per depositi bancari a termine 161,7 milioni di Euro, accesi per investimento temporaneo della liquidità disponibile (194,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015);
- crediti per disponibilità in conto corrente per 381,9 milioni di Euro (45,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) utilizzabili per far fronte al pagamento a enti collocatori, fornitori, stipendi, ecc.;
- crediti per le attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, da incassare dagli OICR lussemburghesi, per 10,5 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015);
- attività fiscali per 21,9 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), di cui 16,8 milioni di Euro relativi alle imposte correnti (non presenti al 31 dicembre 2015), a fronte dei maggiori versamenti in acconto rispetto al debito per imposte dell'esercizio 2016, e 5,1 milioni di Euro relativi alle imposte anticipate (6,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015);
- altre attività per 69,0 milioni di Euro (54,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), di cui crediti verso l'Erario per 62,2 milioni di Euro (47,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e risconti attivi per 3,9 milioni di Euro (5,3 milioni al 31 dicembre 2015).

A fronte di tali attività a breve nel passivo l'indebitamento a breve è formato prevalentemente da:

- debiti per 329,0 milioni di Euro (293,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita;
- passività fiscali per 2,2 milioni di Euro (62,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) esclusivamente riferite alle passività fiscali differite (6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015; a tale data le passività fiscali correnti ammontavano a 55,7 milioni di Euro);
- altre passività per 68,2 milioni di Euro (110,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) composte principalmente da debiti verso l'Erario per 56,5 milioni di Euro (94,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) legati all'imposta sostitutiva sul risparmio gestito e all'imposta di bollo assoluta in modo virtuale, da debiti verso il personale per 6,8 milioni di Euro e da debiti verso enti previdenziali per 2,0 milioni di Euro.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute per la negoziazione, di immediata realizzabilità, oltre che in depositi bancari.

I flussi di cassa generati nell'esercizio sono risultati positivi per 336,5 milioni di Euro per effetto della liquidità generata dall'attività operativa (333,2 milioni di Euro) e dall'attività di investimento (38,9 milioni di Euro) al netto della liquidità assorbita per il pagamento dei dividendi (35,6 milioni di Euro).

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato d'esercizio si evidenziano le seguenti dinamiche:

- un margine commissionale pari a 567,1 milioni di Euro (669,9 milioni di Euro nel 2015) a cui hanno contribuito il margine sulle gestioni collettive per 358,1 milioni di Euro (489,6 milioni di Euro nel 2015), il margine sulle gestioni individuali per 102,2 milioni di Euro (102,7 milioni di Euro nel 2015), il risultato derivante dall'attività di gestione in delega per 66,7 milioni di Euro (50,6 milioni di Euro nel 2015) e l'attività di consulenza ed altri servizi per 40,0 milioni di Euro (27,0 milioni di Euro nel 2015). Tale risultato include commissioni di incentivo per 21,1 milioni di Euro (169,9 milioni di Euro nel 2015);
- interessi attivi per 0,6 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2015);
- interessi passivi per 3,0 milioni di Euro (13 mila Euro nel 2015), di cui 2,9 milioni di Euro pagati dalla Società a favore dell'Agenzia delle Entrate a seguito della definizione della

- controversia con l'autorità fiscale italiana evidenziata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;
- perdita dell'attività di negoziazione per 0,4 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro la perdita nel 2015) derivante sia dal realizzo, sia dalla valutazione del portafoglio di trading;
 - perdita delle attività finanziarie valutate al *fair value* per 0,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro di utili nel 2015). Tale onere risulta pressoché neutralizzato dall'effetto della valutazione correlata del debito verso personale dipendente a cui tali attività finanziarie sono destinate;
 - utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 12,5 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2015) realizzato da Eurizon Capital SGR a fronte dell'operazione di *switch* delle quote del fondo Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine nel fondo Eurizon Riserva 2 anni classe B per un controvalore, al lordo delle ritenute fiscali, pari a 72,4 milioni di Euro (utile pari 5,4 milioni di Euro) e delle vendite di quote del fondo SIF Penghua Equity China per un controvalore di 9,6 milioni di Euro (utile pari a 3,9 milioni di Euro) e del fondo SIF Penghua China Opportunities per un controvalore di 9,6 milioni di Euro (utile pari a 3,2 milioni di Euro);
 - spese per il personale per 66,2 milioni di Euro (67,2 milioni di Euro nel 2015);
 - altre spese amministrative per 74,1 milioni di Euro (75,4 milioni di Euro nel 2015) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 32,3 milioni di Euro (32,2 milioni di Euro nel 2015), da servizi informativi del mercato mobiliare per 11,2 milioni di Euro (10,2 milioni di Euro nel 2015), da consulenze informatiche per 6,2 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro nel 2015), da locazioni immobili e oneri accessori per 5,4 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro nel 2015), da altre consulenze e prestazioni d'opera per 3,7 milioni di Euro (4,0 milioni di Euro nel 2015), da spese per prodotti gestiti per 3,5 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nel 2015) e da altre spese di natura commerciale e varie per 11,8 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro nel 2015);
 - rilasci netti dei fondi per rischi ed oneri per 0,7 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro gli accantonamenti netti nel 2015);
 - altri proventi netti di gestione per 0,3 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2015);
 - utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 67,2 milioni di Euro (85,0 milioni di Euro nel 2015).

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unito ai dividendi (88 mila Euro), alle rettifiche di valore (0,5 milioni di Euro), agli utili da cessione di investimenti (200 Euro) ha portato ad un risultato lordo corrente positivo di 503,7 milioni di Euro (613,5 milioni di Euro nel 2015). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette per 135,7 milioni di Euro (138,3 milioni di Euro nel 2015).

L'esercizio 2016 si chiude dunque con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 368,0 milioni di Euro (475,1 milioni di Euro nel 2015); l'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 356,7 milioni di Euro (466,2 milioni di Euro nel 2015) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 11,3 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro nel 2015).

Vengono di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa a Eurizon Capital SGR e società controllate (importi in Euro):

	2016	2015
Patrimonio netto	1.300.410.500	1.002.322.991
Numero azioni	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio	368.007.586	475.134.396
Commissioni nette	567.084.664	669.888.041
Costi operativi netti	140.503.429	140.908.802
Numero dipendenti (organico effettivo)	547	535
Patrimoni di terzi in gestione e in delega	289.527.525.299	266.673.884.816
Book value per azione (a)	13,14	10,12
ROE (b)	38,0%	64,7%
costi operativi/commissioni nette	24,8%	21,0%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,20%	0,25%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,05%

(a) Patrimonio netto / numero azioni in circolazione

(b) Risultato netto / Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione

Evoluzione prevedibile della gestione

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito, unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio, in linea con le risultanze storiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2016.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e conseguentemente appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e le società da questa controllate risultano soggette alle attività di direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura del servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Banca dell'Adriatico S.p.A.	0	0	94	0
Banca IMI S.p.A.	0	190	123	10
Banca Koper D.D.	0	63	233	0
Banca Prossima S.p.A.	0	1.146	4.724	0
Banco di Napoli S.p.A.	0	23.797	105.883	5
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0	4.336	18.556	0
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	0	14.545	64.470	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	0	13.065	57.201	0
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	0	2.525	11.335	0
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	3.275	14.418	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	0	9.138	39.378	0
CIB Bank Ltd	3.007	2.434	10.262	12
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	0	0
Consumer Finance Holding A.S.	0	1	5	0
FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	767	3.837	0
Fideuram Investimenti S.p.A.	0	600	2.308	0
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	0	57	222	0
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	170.515	373	749	124
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	50	989	4.669	0
Intesa Sanpaolo Life Limited	6.422	876	3.636	22.228
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A.	0	0	0	1
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	96	33.850	127.213	85
Intesa Sanpaolo Real Estate S.A.	0	0	714	0
Intesa Sanpaolo Romania S.A. Commercial Bank	0	0	2	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	385.715	157.975	661.253	61
Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiali estere	0	0	2	0
Intesa Sanpaolo Servitvia S.A.	0	0	468	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	10.039	3.017	11.753	38.558
Leasing D.O.O. za poslove leasinga	0	0	10	0
Privredna Banka Zagreb D.D.	884	279	2.963	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	0	263	1.096	0
Vseobecna Uverova Banka A.S.	698	1.427	10.371	22
Vub Leasing a.s.	0	2	48	0
Totale	577.439	274.990	1.157.996	61.106

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Altri Servizi	1.826	1.778	5.692	22
Consolidato Fiscale Nazionale	37.897	4.247	0	0
Dividendi/Partecipazioni	63	0	0	52
Emolumenti	0	0	105	0
Personale distaccato	25	843	952	161
Rapporti di natura commerciale	16.532	266.844	1.146.284	60.728
Rapporti di natura finanziaria	521.096	0	5	143
Servizi di outsourcing	0	1.278	4.958	0
Totale	577.439	274.990	1.157.996	61.106

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR e società controllate hanno adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la sorveglianza, l'attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti le singole società di gestione e i relativi patrimoni gestiti (inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalle singole società di gestione.

Per quanto riguarda il contesto normativo di riferimento per le SGR italiane, si evidenzia che il Decreto Legislativo n. 71 del 18 aprile 2016 di attuazione della Direttiva 2014/91/UE (c.d. "UCITS V") ha modificato, con efficacia 4 giugno 2016, l'art. 48, comma 3, lett. b) del TUF eliminando la possibilità per le SGR di "affidare" al Depositario il calcolo del valore della quota degli OICVM (c.d. "regime dell'affidamento"). Rimane, invece, ferma la possibilità per i gestori di delegare tale attività al Depositario in regime di esternalizzazione di cui all'art. 48, 3-bis del TUF. Al riguardo si ricorda che Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR hanno affidato al Depositario State Street Bank International GmbH - Succursale Italia le attività di valutazione dei patrimoni dei propri fondi comuni di investimento "armonizzati" (OICVM) in regime di affidamento. Con riferimento ai FIA aperti non riservati (ex non armonizzati) ad investitori professionali ed ai FIA aperti riservati (fondi di fondi hedge) promossi da Eurizon Capital SGR, State Street Bank International GmbH - Succursale Italia svolge le attività di calcolo del valore della quota sulla base di un accordo di esternalizzazione. A seguito degli interventi legislativi sopra esposti e in ottemperanza a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nell'ambito del Provvedimento del 23 dicembre 2016 con cui è stato aggiornato il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio rispetto a quanto previsto dalla Direttiva UCITS V, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR, con riferimento agli OICVM istituiti prima del 4 giugno 2016, provvederanno, entro il 28 febbraio 2017, alla modifica della Convenzione del Depositario (State Street Bank International GmbH - Succursale Italia) attraverso l'eliminazione dell'affidamento del calcolo del valore quota e l'esplicitazione degli obblighi e delle previsioni in capo al Depositario medesimo introdotte dal suddetto Provvedimento del 23 dicembre 2016. Contestualmente alla modifica della Convenzione del Depositario, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR conferiranno alla stessa State Street Bank International GmbH - Succursale Italia l'incarico di calcolare il valore quota in regime di esternalizzazione. Le due SGR, con riferimento agli OICVM istituiti prima del 4 giugno 2016, provvederanno inoltre a modificare i relativi Regolamenti di gestione, stabilendone l'efficacia al 6 febbraio 2017, al fine di esplicitare un'apposita voce di costo relativa al calcolo del valore della quota, separata e distinta rispetto alla provvigione di gestione, riallocando per gli OICVM una quota parte del compenso riconosciuto al Depositario. Eurizon

Capital SGR, realizzerà le stesse modifiche con riferimento ai FIA aperti non riservati riallocando in questo caso una quota parte della provvigione di gestione di tali prodotti. In tale ambito non si determinerà alcun incremento degli oneri gravanti su ciascun OICVM, e indirettamente su ciascun partecipante, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti di gestione vigenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie, mentre risultano a tale data in portafoglio n. 1.412.764 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dalle Assemblee degli azionisti delle singole società, azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al top management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Si precisa che nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l'organico, Eurizon Capital SGR e le società controllate si avvalgono sia di personale dipendente, sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla "Sezione 9" - Parte C della Nota integrativa.

Le società del Gruppo Eurizon Capital non hanno sedi secondarie.

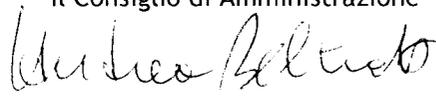
Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2016, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2016	382.645.619	1.038.034.586
Consolidamento integrale delle partecipazioni	227.119.917	164.621.494
Storno dividendi incassati nel periodo	-241.582.418	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	-175.532	97.754.420
Situazione consolidata al 31/12/2016	368.007.586	1.300.410.500
Utile e patrimonio di terzi	-11.301.587	-17.778.304
Utile e patrimonio Eurizon Capital al 31/12/2016	356.705.999	1.282.632.196

Milano, 17 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Anche per il 2016, così come già avvenuto nel 2015, Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dal IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 che verrà sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che ha integrato la Lettera di incarico del 13 marzo 2013 rilasciata a KPMG S.p.A. relativa alla revisione legale dei conti. L'incarico conferito cesserà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

I dati esposti sono stati posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO
 (importi in euro)

Voci dell'attivo		31.12.2016	31.12.2015	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.869	9.004	-135
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	134.353.864	172.088.521	-37.734.657
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.369.698	2.960.064	409.634
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	236.696.442	258.720.455	-22.024.013
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	356.547	437.363	-80.816
60.	Crediti	845.777.699	615.759.215	230.018.484
	<i>a) per gestione di patrimoni</i>	290.768.861	366.862.393	-76.093.532
	<i>b) altri crediti</i>	555.008.838	248.896.822	306.112.016
90.	Partecipazioni	385.766.878	384.507.485	1.259.393
100.	Attività materiali	1.038.505	991.048	47.457
110.	Attività immateriali	22.963.313	444.000	22.519.313
120.	Attività fiscali	21.941.499	6.830.434	15.111.065
	<i>a) correnti</i>	16.810.548	0	16.810.548
	<i>b) anticipate</i>	5.130.951	6.830.434	-1.699.483
140.	Altre attività	68.988.463	54.939.850	14.048.613
Totale attivo		1.721.261.777	1.497.687.439	223.574.338
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2016	31.12.2015	Variazione
10.	Debiti	328.981.153	293.837.794	35.143.359
70.	Passività fiscali	2.238.567	62.617.366	-60.378.799
	<i>a) correnti</i>	0	55.689.249	-55.689.249
	<i>b) differite</i>	2.238.567	6.928.117	-4.689.550
90.	Altre passività	68.228.263	110.130.789	-41.902.526
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.793.737	2.596.413	197.324
110.	Fondi per rischi e oneri	18.609.557	26.182.086	-7.572.529
	<i>b) altri fondi</i>	18.609.557	26.182.086	-7.572.529
Totale del passivo		420.851.277	495.364.448	-74.513.171
120.	Capitale	99.000.000	99.000.000	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	0
155.	Acconti su dividendi	0	-202.950.000	202.950.000
160.	Riserve	519.814.103	298.164.433	221.649.670
170.	Riserve da valutazione	8.968.453	21.530.348	-12.561.895
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	356.705.999	466.173.536	-109.467.537
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	17.778.304	22.261.033	-4.482.729
	<i>Utile (Perdita) d'esercizio di terzi</i>	11.301.587	8.960.860	2.340.727
	<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	6.476.717	13.300.173	-6.823.456
Totale patrimonio netto		1.300.410.500	1.002.322.991	298.087.509
Totale passivo e patrimonio netto		1.721.261.777	1.497.687.439	223.574.338

Milano, 17 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO
 (importi in euro)

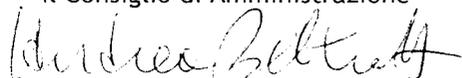
		2016	2015	Variazione
10.	Commissioni attive	1.843.317.983	2.127.784.860	-284.466.877
20.	Commissioni passive	-1.276.233.319	-1.457.896.819	181.663.500
	Commissioni nette	567.084.664	669.888.041	-102.803.377
30.	Dividendi e proventi simili	87.585	55.968	31.617
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	585.206	835.412	-250.206
50.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.002.877	-12.983	-2.989.894
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-413.130	-152.144	-260.986
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-504.541	913.588	-1.418.129
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	12.468.094	494.073	11.974.021
	Margine di intermediazione	576.305.001	672.021.955	-95.716.954
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale	-66.189.643	-67.248.910	1.059.267
	b) altre spese amministrative	-74.142.000	-75.397.169	1.255.169
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-284.994	-182.130	-102.864
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-165.719	-329.663	163.944
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	672.998	-2.679.240	3.352.238
160.	Altri proventi e oneri di gestione	278.927	2.249.070	-1.970.143
	Risultato della gestione operativa	436.474.570	528.433.913	-91.959.343
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	67.230.810	85.042.375	-17.811.565
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	200	1.300	-1.100
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	503.705.580	613.477.588	-109.772.008
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-135.697.994	-138.343.192	2.645.198
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	368.007.586	475.134.396	-107.126.810
	Utile (Perdita) d'esercizio	368.007.586	475.134.396	-107.126.810
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	11.301.587	8.960.860	2.340.727
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	356.705.999	466.173.536	-109.467.537

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		2016	2015	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	368.007.586	475.134.396	-107.126.810
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	-130.364	168.996	-299.360
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
80.	Differenze cambio	-1.214.635	2.294.382	-3.509.017
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.149.362	6.025.326	-17.174.688
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-12.494.361	8.488.704	-20.983.065
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	355.513.225	483.623.100	-128.109.875
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	11.369.121	8.993.326	2.375.795
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	344.144.104	474.629.774	-130.485.670

Milano, 17 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO EURIZON CAPITAL CONSOLIDATO
(importi in euro)

	Capitale	Sovraprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 01/01/2015	95.010.000	117.433.641	-85.509.000	111.252.029	285.392.706	13.074.110	284.028.885	820.682.371	21.394.514
Allocazione risultato esercizio precedente									
- riserve				81.699.885			-81.699.885	0	
- dividendi e altre destinazioni			85.509.000				-202.329.000	-116.820.000	-5.390.000
Variazioni del periodo									
Utilizzo riserva versamento in conto aumento capitale e sovrapprezzo	3.990.000	180.710.000			-184.700.000			0	
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto					2.644.035			2.644.035	
Variazioni delle società di A.M. dell'Est Europa: distribuzione dividendi e variazione riserve					17.706			17.706	-2.763.996
Incremento riserva per piano incentivante									
- capogruppo					1.829.774			1.829.774	
- società controllate					28.298			28.298	27.189
Acconto dividendo			-202.950.000					-202.950.000	
Redditività complessiva									
- utile dell'esercizio							466.173.536	466.173.536	8.960.860
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita						6.024.642		6.024.642	684
- differenze cambio						2.267.572		2.267.572	26.810
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						164.024		164.024	4.972
Patrimonio Netto al 31/12/2015	99.000.000	298.143.641	-202.950.000	192.951.914	105.212.519	21.530.348	466.173.536	980.061.958	22.261.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO								1.002.322.991	

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 01/01/2016	99.000.000	298.143.641	-202.950.000	192.951.914	105.212.519	21.530.348	466.173.536	980.061.958	22.261.033
Allocazione risultato esercizio precedente									
- riserve				232.533.536			-232.533.536	0	0
- dividendi e altre destinazioni			202.950.000				-233.640.000	-30.690.000	-4.900.000
Variazioni del periodo									
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto					-1.740.523			-1.740.523	0
Variazioni delle società di A.M. dell'Est Europa:									
- acquisizione della quota di minoranza di VUB A.M. incluso l'effetto della distribuzione di dividendi e riserve					-10.695.795			-10.695.795	-11.386.701
Effetto acquisizione partecipazione in Eurizon SLJ Capital Ltd.						-321.620		-321.620	408.791
Incremento riserva per piano incentivante									
- capogruppo					1.846.948			1.846.948	0
- società controllate					27.124			27.124	26.060
Redditività complessiva									
- utile dell'esercizio							356.705.999	356.705.999	11.301.587
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita						-11.144.824		-11.144.824	-4.538
- differenze cambio						-1.286.850		-1.286.850	72.215
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						-130.221		-130.221	-143
Patrimonio Netto al 31/12/2016	99.000.000	298.143.641	0	425.485.450	94.328.653	8.968.453	356.705.999	1.282.632.196	17.778.304
TOTALE PATRIMONIO NETTO								1.300.410.500	

Milano, 17 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione



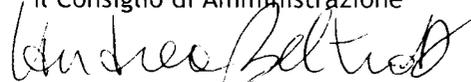
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2016	31/12/2015
1. Gestione	280.697.580	395.045.450
- risultato d'esercizio	368.007.586	475.134.396
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	475.626	-327.222
- attività finanziarie disponibili per la vendita-operazione di switch	-5.422.121	0
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-67.230.810	-85.042.375
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	1.900.132	1.885.261
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	450.713	511.793
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-672.998	2.679.240
- imposte non liquidate	-16.810.548	204.357
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	148.417.030	37.374.440
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.375.465	49.102.062
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-526.068	591.655
- attività finanziarie disponibili per la vendita	16.296.772	123.722
- crediti verso banche	32.969.378	-104.576.234
- crediti verso enti finanziari	-166.830	-117.686
- crediti verso clientela	73.669.266	101.378.735
- altre attività	-11.200.953	-9.127.814
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-95.965.862	-164.572.185
- debiti verso banche	31.758.181	-18.782.539
- debiti verso enti finanziari	-406.199	342.105
- debiti verso clientela	3.791.377	-2.510.070
- altre passività	-131.109.221	-143.621.681
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	333.148.748	267.847.705
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	67.487.158	36.597.833
- dividendi incassati su partecipazioni	67.406.342	36.511.678
- vendite attività finanziarie detenute sino alla scadenza	80.816	86.155
2. Liquidità assorbita da	-28.555.743	-640.929
- acquisti di partecipazioni	-27.934.567	0
- acquisti attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti attività materiali	-332.451	-554.162
- acquisti attività immateriali	-288.725	-86.767
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	38.931.415	35.956.904
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-35.590.000	-122.210.000
- distribuzione acconto dividendi esercizio corrente	0	-202.950.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-35.590.000	-325.160.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	336.490.163	-21.355.391
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	45.454.149	66.809.540
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	381.944.312	45.454.149

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Milano, 17 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione


NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*
 - Sezione 4 - Altri aspetti*
 - Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione*
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value*
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita*
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*
- Sezione 6 - Crediti*
- Sezione 9 - Partecipazioni*
- Sezione 10 - Attività materiali*
- Sezione 11 - Attività immateriali*
- Sezione 12 - Attività fiscali*
- Sezione 14 - Altre attività*

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti*
- Sezione 7 - Passività fiscali*
- Sezione 9 - Altre passività*
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 12 - Patrimonio*
- Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi e proventi simili*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valute al fair value*
- Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto*
- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*

- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti*
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*
- Sezione 21 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi*

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte*
 - 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*
 - 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*
- Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate*
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*
 - 3.1 Rischi finanziari*
 - 3.2 Rischi operativi*
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio*
 - 4.1 Il patrimonio dell'impresa*
 - 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva*
- Sezione 6 - Operazioni con parti correlate*

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare, i principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D. Lgs. 38/2005 si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003. La Banca d'Italia, in virtù dei poteri di cui all'art. 43 del D. Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni emanate in data 9 dicembre 2016 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Nel corso del 2016 sono stati omologati dalla Commissione Europea i nuovi principi contabili IFRS 15 "Ricavi" e IFRS 9 "Strumenti Finanziari", applicabili a partire dal primo gennaio 2018.

L'IFRS 15 identifica nuovi criteri di rilevazione dei ricavi in bilancio, in particolare stabilisce i criteri che l'impresa deve applicare per fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dal contratto con il cliente, oltre a prevedere una maggiore informativa da riportare in Nota integrativa.

L'IFRS 9 presenta significative novità in tema di classificazione e valutazione di tutte le attività finanziarie comprese nell'ambito di applicazione dell'attuale IAS 39.

Per entrambi i nuovi principi contabili sono stati attivati dei cantieri per analizzare gli impatti in termini organizzativi, di business e di sistemi gestionali, e per identificare gli impatti sul bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del gruppo. In particolare nella redazione del bilancio consolidato si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali e, in particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere

nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Ove necessario, al fine di una migliore rappresentazione, si è provveduto a riclassificare i dati dell'anno precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata.

Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di disposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e il processo di *impairment* delle partecipazioni, nonché l'aggiornamento delle stesse sulla base delle eventuali nuove informazioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Sezione 5 - Metodi e area di consolidamento

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di recupero della partecipazione stessa. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

DENOMINAZIONE IMPRESE	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. Eurizon Capital (HK) Ltd	Hong Kong	1	Eurizon Capital S.A.	100%	100%
4. VUB Asset Management Správ. spol. a.s.	Slovacchia	1	Eurizon Capital S.A.	100%	100%
5. CIB Investment Fund Management Ltd	Ungheria	1	VUB Asset Management Správ Spol a.s.	100%	100%
6. PBZ Invest d.o.o.	Croazia	1	VUB Asset Management Správ Spol a.s.	100%	100%
7. Eurizon SLJ Capital Ltd.	Regno Unito	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	65%	65%

(*) Tipo rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, nel corso del mese di dicembre 2016 Eurizon Capital S.A. ha acquisito il 100% delle azioni della società slovacca VUB Asset Management Správ. spol. a.s.. Nel mese di luglio 2016, Eurizon Capital SGR S.p.A. ha acquisito il 65% del capitale sociale della società di diritto inglese Eurizon SLJ Capital Ltd.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Epsilon SGR S.p.A.	49,00%	49,00%	4.900.000
Eurizon SLJ Capital Ltd	35,00%	35,00%	0

(1) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

Con riferimento ad Epsilon SGR S.p.A. i soci terzi sono riconducibili ad una società interamente appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, mentre per quanto concerne Eurizon SLJ Capital Ltd. i soci terzi sono due persone fisiche.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 VUB Asset Management Správ. spol. a.s. a.s. ha distribuito, precedentemente all'acquisizione della quota di minoranza del 49,88% da parte di Eurizon Capital S.A., agli allora soci di minoranza Euro 5.358.050.

4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2016 e redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale pari almeno al 20%. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto sia la società spagnola Allfunds Bank S.A. sia le società cinesi Penghua Fund Management Co. Ltd e Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd, in cui Eurizon Capital SGR detiene partecipazioni pari al 50% nel caso della banca spagnola, al 49% nel caso della società Penghua Fund Management Co. Ltd e al 20% nel caso della società di wealth management con sede a Qingdao.

Per maggiori dettagli circa le partecipazioni detenute da Eurizon Capital SGR in società consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, si rinvia alla Parte B, Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90 della presente Nota Integrativa.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 170. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (vedi anche sezione A.4), con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 60. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value

Sono classificate in questa categoria le azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo pagato al momento del regolamento. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (vedi anche sezione A.4) con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 80. "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione al dipendente ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari e le partecipazioni non di controllo, non derivate e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore che, se rilevate, vengono registrate a conto economico.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. Per le quote detenute in fondi comuni di investimento

aperti e speculativi per la determinazione del *fair value* si fa riferimento all'ultimo valore quota disponibile rappresentativo del valore di realizzo (vedi anche sezione A.4).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che evidenzino la presenza di significative o prolungate perdite di valore, intendendo come tali le riduzioni di valore superiori al 30% o per più di 24 mesi, e tenuto conto di ogni elemento utile alla valutazione. Le eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione rispettivamente a conto economico se titoli di debito o a patrimonio netto se titoli di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I crediti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

I crediti vengono cancellati dalle attività allorquando avviene il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente, quello acquistato da terzi e l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività a vita utile indefinita possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Debiti

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale, in considerazione del fatto che le posizioni debitorie sono essenzialmente a breve termine ed esigibili entro dodici mesi. In considerazione dell'attività svolta, le posizioni assunte sono essenzialmente a breve termine in quanto esigibili entro 12 mesi. Pertanto i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati, in quanto l'effetto della stessa attualizzazione è non significativo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività includono inoltre i debiti verso personale dipendente maturati come corrispettivo delle prestazioni di lavoro nell'ambito dei piani di incentivazione deliberati e che prevedono pagamenti da effettuarsi tramite assegnazione di azioni, sottoposte a clausole di indisponibilità, rappresentative del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* delle azioni in assegnazione, e vengono iscritte tra le 'Altre passività'. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio e le sue variazioni trovano

contropartita in conto economico tra le 'spese per il personale'. Si ricorda che le azioni acquisite a supporto del piano di incentivazione sono iscritte tra le 'Attività finanziarie valutate al *fair value*'.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1 gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborzi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 170. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nell'esercizio. Il costo maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Nel corso del 2014 alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno partecipato all'attuazione del Piano di azionariato diffuso promosso dalla Capogruppo. La proposta di partecipazione azionaria si è articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che ha permesso ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
 - di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;

- di investire in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i “LECOIP Certificate”, con durata allineata al Piano d’Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale. Infatti, l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. (PAD) ha previsto l’acquisto di tali azioni sul mercato (Free Shares) mentre i Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale (Matching shares) e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato (Azioni scontate).

In applicazione dell’IFRS 2, le operazioni di Azionariato diffuso precedentemente illustrate (PAD e LECOIP) sono rappresentate secondo due differenti modalità:

- come un’operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa (“*cash settled*”) per la parte relativa alle Free Shares: le società coinvolte hanno provveduto all’acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. da assegnare ai propri dipendenti;
- come un’operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (“*equity settled*”), per la parte relativa alle Azioni scontate e alle Matching Shares: è Intesa Sanpaolo S.p.A. ad aver assunto l’obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per questa componente le società rilevano, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Stante l’impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione. Per le Free Shares e per le Matching Shares il *fair value* è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione (1 dicembre 2014). Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il *fair value* dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell’assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (*vesting period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo S.p.A. nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), vengono contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano pari a 40 mesi (dal 1 dicembre 2014 al 31 marzo 2018).

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto/erogato e sono contabilizzati nell'esercizio in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati per competenza applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informazioni di natura qualitativa

*A.4.3 Gerarchia del *fair value**

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di fair value 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali la Società può accedere alla data di valutazione.

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito, i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre “quotati su un mercato attivo” ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati “quotati su un mercato attivo” quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* della attività in portafoglio al 31 dicembre 2016 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	134.353.864	0	0	134.353.864
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.111.241	258.457	0	3.369.698
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	236.633.531	0	62.911	236.696.442
Totale	374.098.636	258.457	62.911	374.420.004

Si precisa inoltre che nel bilancio consolidato, nell'ambito delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono inclusi, in linea con quanto ammesso dal combinato disposto dall'IFRS 7 e dello IAS 39, strumenti rappresentativi di capitale, per complessivi Euro 62.911. La natura consortile delle partecipazioni rende di fatto non rilevabile un valore di mercato; si ritiene che il valore iscritto nel bilancio consolidato sia comunque una ragionevole approssimazione del *fair value*. In considerazione della non rilevanza di tali valori non vengono effettuate analisi di sensitività.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include esclusivamente la giacenza della piccola cassa contanti.

Come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia le altre disponibilità liquide, pari a Euro 381.935.443 depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla Voce 60 - Crediti cui si rimanda.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce include gli strumenti finanziari, in particolare le quote di OICR, che rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* (valore equo) che coincide con il valore quota di fine esercizio. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2016	31/12/2015
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R	134.353.864	172.088.521
Totale	134.353.864	172.088.521

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, così come sotto dettagliati:

Descrizione	quantità	Val. unitario al 31/12/2016	Fair value al 31/12/2016
<i>Quote di O.I.C.R</i>			
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	13.762.876,564	8,102	111.506.826
Epsilon Italy B. Short Term	582.281,311	6,648	3.871.006
EEF - Treasury EUR T1	66.691,272	100,040	6.671.795
Cib Return Guaranteed Deposit Fund	650.342.899	0,005577	3.627.007
EUR - PL VÚB AM - PPF	46.846.501	0,036778	1.722.921
EUR - PL VÚB AM - FBV	68.230.929	0,101923	6.954.309
Totale al 31/12/2016			134.353.864

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

	TOTALE 31/12/2016	TOTALE 31/12/2015
Attività per cassa		
d) Enti finanziari	134.353.864	172.088.521
Totale	134.353.864	172.088.521

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La voce comprende n. 1.282.457 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e società controllate a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti e crediti per Euro 285.457 nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte del valore dei "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico al 31 dicembre 2016.

Come illustrato nella presente nota parte A.2, tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile, a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire tra le "riserve" una riserva indisponibile di pari importo. Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

	TOTALE 31/12/2016			TOTALE 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	3.111.241	0	3.111.241	2.674.816		2.674.816
3. Altre attività	0	258.457	258.457	0	285.248	285.248
Totale	3.111.241	258.457	3.369.698	2.674.816	285.248	2.960.064

Le 'altre attività' sono costituite da crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte del valore di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico al 31 dicembre 2016.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

	TOTALE 31/12/2016	TOTALE 31/12/2015
Attività finanziarie		
c) Banche	3.369.698	2.960.064
Totale	3.369.698	2.960.064

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce comprende strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR e partecipazioni di minoranza, considerati disponibili per la vendita in quanto rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio consolidato non diversamente impiegato.

Come illustrato nella presente nota parte A.2, le quote di OICR sono valutate al *fair value* che coincide con l'ultimo valore quota disponibile per l'anno 2016. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 3	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	236.633.531	0	236.633.531	258.657.544	0	258.657.544
3. Altre attività	0	62.911	62.911	0	62.911	62.911
Totale	236.633.531	62.911	236.696.442	258.657.544	62.911	258.720.455

La voce di bilancio include n. 130.307 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. per un controvalore di Euro 316.056 (valore di mercato al 31 dicembre 2016 Euro 2,426) acquistate nell'ambito del Piano di azionariato diffuso e rimaste nel portafoglio della Società in quanto non assegnate.

La voce di bilancio comprende inoltre le partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 50.000 e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo, per Euro 12.911. Data la natura consortile di entrambe le partecipazioni, si ritiene che il valore iscritto nel bilancio consolidato sia una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di misurazione.

Il valore al 31 dicembre 2016 dei titoli di capitale e delle quote di OICR disponibili per la vendita è dettagliato nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	n° quote	Val. quota ultimo NAV disponibile 2016	Fair value al 31/12/2016
Eurizon Multi Alpha	30,000	588.518,992	17.655.570
Eurizon Low Volatility	16,556362	670.385,158	11.099.139
Eurizon Easyfund Cash Eur-Z	801.376,186	119,310	95.612.193
Eurizon Riserva 2 anni Classe B	14.445.126,293	4,950	71.503.375
Eurizon Obbligazioni Strategia Flex Classe A	100.000,000	4,955	495.500
Eurizon Obbligazioni Strategia Flex Classe D	100.000,000	4,956	495.600
Sif-Penghua Equity China	8.624,481	172,370	1.486.602
Sif-Penghua China Opportunities	82.367,525	154,290	12.708.485
Azioni Intesa Sanpaolo	130.307,000	2,426	316.056
Investi con me - Obbligazionario Flessibile	1.248.239,982	10,0150	12.501.123
Investi con me - Attivo Forte	1.219.954,210	10,2941	12.558.332
EEF-Dynamic Asset Allocation R	100,000	91,320	9.132
EEF-Top European Research	100,000	106,760	10.676
EEF-Azioni Strategia Flessibile D4	147,551	67,690	9.988
EEF-Azioni Strategia Flessibile D2	100,190	92,733	9.291
EEF-Azioni Strategia Flessibile R4	146,341	68,418	10.012
EEF-Azioni Strategia Flessibile Z2	100,000	93,084	9.308
EEF-Azioni Strategia Flessibile Z7	100,000	93,713	9.371
EEF-Equity USA R	100,000	116,600	11.660
EEF-Equity USA RH	98,804	102,520	10.129
EEF-Bond High Yield Z2	100,000	92,629	9.263
EEF-Bond High Yield Z7	100,000	93,247	9.325
EEF-Bond Flexible ZD	101,885	98,250	10.010
EEF-Bond Flexible Z2	100,000	90,097	9.010
EEF-Bond Flexible Z7	100,000	90,709	9.071
EEF-Securitized Bond Fund	100,000	91,530	9.153
EMMCF-Daiwa Equity Japan R	100,000	176,870	17.687
EMMCF- Guosen RMB FI RU	100,000	99,680	9.968
EF-Emerging Bond Total Return I2	100,000	90,514	9.051
EF-Emerging Bond Total Return I7	100,000	92,183	9.218
EF-Enhanced Constant Risk Contribution	100,000	102,330	10.233
Totale al 31/12/2016			236.633.531

Si conferma che in tutte le valutazioni effettuate non sono state identificate situazioni rappresentative di perdite significative o prolungate come definite nell'ambito dei principi contabili applicati.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie		
c) Banche	316.056	402.616
d) Enti finanziari	236.317.475	258.254.928
e) Altri emittenti	62.911	62.911
Totale	236.696.442	258.720.455

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

In tale voce sono state incluse esclusivamente le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato inoltre il fair value, pari a 341 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee.

Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

Come illustrato nella presente nota parte A.2, le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2016	Fair Value	Valore di bilancio 31/12/2015	Fair Value
		L2		L2
1. Titoli di debito				
1.2 Altri titoli				
c) Banche	356.547	341.664	437.363	417.373
Totale	356.547	341.664	437.363	417.373

L2= Livello 2

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si riportano di seguito i dettagli della voce crediti in cui sono confluiti:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2017;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente e depositi.

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

	31/12/2016		31/12/2015	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
		L2		L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	138.827.392	138.827.392	182.370.865	182.370.865
1.2 gestione individuale	149.585.737	149.585.737	182.102.710	182.102.710
1.3 gestione fondi pensione	2.355.732	2.355.732	2.388.818	2.388.818
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	60.880	60.880	81.516	81.516
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	37.892	37.892	33.711	33.711
2.3 altri	11.074.660	11.074.660	8.344.729	8.344.729
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	543.638.835	543.638.835	240.194.060	240.194.060
3.3 altri	196.571	196.571	242.806	242.806
Totale	845.777.699	845.777.699	615.759.215	615.759.215
Fair value	845.777.699	845.777.699	615.759.215	615.759.215

Al 31 dicembre 2016 la voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR' include commissioni di incentivo pari a 14,2 milioni di Euro (64,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Alla stessa data la voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale' include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui alla Legge 461 del 21 novembre 1997 pari a 46,8 milioni di Euro (67,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

La voce 3.2 "depositi e conti correnti" include i depositi per complessivi Euro 161,7 milioni (Euro 194,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) di cui Euro 160,0 milioni in essere con Intesa Sanpaolo Bank Lussemburgo aventi scadenza 31 marzo 2017 quanto a Euro 90 milioni, 31 luglio 2017 quanto a Euro 40 milioni e 31 ottobre 2017 quanto a Euro 30 milioni; inoltre sono ricompresi Euro 381,9 di liquidità disponibile nei conti correnti di proprietà delle singole società (49,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

6.2 "Crediti": composizione per controparte

CREDITI PER CONTROPARTE	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	0	449.726	138.377.666	138.827.392
1.2 gestione individuale	132.603	24.625	149.428.509	149.585.737
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	2.355.732	2.355.732
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	139	24.740	36.001	60.880
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	37.892	0	37.892
2.3 altri	6.751	0	11.067.909	11.074.660
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	543.638.835	0	0	543.638.835
3.3 altri	105	2.679	193.787	196.571
Totale 31/12/16	543.778.433	539.662	301.459.604	845.777.699
Totale 31/12/15	240.257.513	372.832	375.128.870	615.759.215

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole, come di seguito evidenziato:

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio al 31/12/2016
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1. ALLFUNDS BANK S.A.	Spagna	Spagna	50,00	50,00	199.182.989
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Cina	Cina	49,00	49,00	182.645.669
2. QINGDAO YICAI WEALTH MANAGEMENT CO. LTD.	Cina	Cina	20,00	20,00	3.938.220
Totale					385.766.878

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, nel mese di novembre 2016 Eurizon Capital SGR e la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno avviato un percorso volto alla possibile cessione della quota, pari al 50% del capitale, detenuta dalla SGR in Allfunds Bank S.A., piattaforma distributiva multimanager di prodotti di asset management rivolta a investitori istituzionali. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato in particolare alla definizione di termini e condizioni della possibile cessione e al successivo ottenimento delle consuete autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

9.2 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni possedute dal Gruppo Eurizon Capital nel corso del 2016 hanno avuto la seguente movimentazione:

	VALORE
A. ESISTENZE INIZIALI	384.507.485
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	3.984.716
B4. Altre variazioni	67.277.306
C. DIMINUZIONI	
C3. Altre variazioni	-70.002.629
D. RIMANENZE FINALI	385.766.878

Le 'altre variazioni' in aumento riguardano rispettivamente la partecipata a controllo congiunto Allfunds Bank S.A. per Euro 34.536.886 e la partecipata soggetta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd per Euro 32.740.420 e si riferiscono agli utili dell'esercizio 2016.

Gli 'acquisti' pari a 3.984.716 Euro sono riconducibili al versamento del 20% del capitale sociale di Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. effettuato da Eurizon Capital SGR nel mese di novembre 2016.

Nelle diminuzioni, le 'altre variazioni' riguardano:

- i dividendi liquidati nel 2016 da Penghua Fund Management Co. Ltd., pari a Euro 26.585.644, e da Allfunds Bank S.A., pari a Euro 8.620.881;
- l'acconto dividendo per Euro 23.558.500 e la distribuzione di riserve per Euro 8.641.317 incassati da Allfunds Bank S.A.;
- il decremento registrato dalla Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzato dalla partecipata Penghua Fund Management Co. Ltd per Euro 809.268, e la variazione delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2016 per Euro 1.740.523;
- la perdita dell'esercizio 2016 della partecipata Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. per Euro 46.496.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie a favore di terzi.

Attività materiali	31/12/2016	31/12/2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. di proprietà		
a) Impianti	509.807	526.106
b) Macchinari e attrezzature	41.496	40.521
c) Macchine ufficio elettroniche	88.791	85.363
d) Mobili	303.719	239.456
f) Beni artistici	94.692	94.692
g) Automezzi	0	4.910
TOTALE	1.038.505	991.048

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Impianti	Macchinari e attrezzature	Macchine ufficio elettroniche	Mobili	Beni Artistici	Automezzi	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	1.502.956	92.469	586.386	1.409.734	94.692	25.176	3.711.413
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-976.850	-51.948	-501.023	-1.170.278	0	-20.266	-2.720.365
A.2 Esistenze iniziali nette	526.106	40.521	85.363	239.456	94.692	4.910	991.048
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	164.370	11.493	49.122	105.918	0	0	330.903
B.4 Altre variazioni	0	15.429	292.410	34.273	0	20.266	362.378
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite	0	-15.423	-290.157	-829	0	-25.176	-331.585
C.2 Ammortamenti	-180.669	-10.524	-46.778	-47.023	0	0	-284.994
C.5 Altre variazioni	0	0	-1.169	-28.076	0	0	-29.245
D. Rimanenze finali lorde	1.667.326	88.545	347.142	1.548.268	94.692	0	3.745.973
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.157.519	-47.049	-258.351	-1.244.549	0	0	-2.707.468
D.2 Rimanenze finali nette	509.807	41.496	88.791	303.719	94.692	0	1.038.505
E. Valutazione al costo	509.807	41.496	88.791	303.719	94.692	0	1.038.505

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Attività immateriali	31/12/2016	31/12/2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
A. Avviamento	22.396.307	0
B. Altre attività immateriali		
B.1 generate internamente	0	0
B.2 altre	567.006	444.000
TOTALE	22.963.313	444.000

L'avviamento pari a 22.396.307 milioni di Euro è riconducibile alla *business combination* attraverso la quale Eurizon Capital SGR S.p.A. ha acquisito, in ultima istanza, il controllo (65%) della società Eurizon SLJ Capital Ltd. Tale avviamento rappresenta il 65% di quello risultante dal bilancio individuale di Eurizon SLJ Capital Ltd, originatosi a seguito dell'operazione societaria realizzata il 4 luglio 2016 attraverso la quale SLJ Macro Partners LLP ha conferito il proprio business a favore della Eurizon SLJ Capital Ltd. Quest'ultima, a servizio di tale conferimento, ha emesso azioni a favore dei soci della conferente (Eurizon Capital SGR S.p.A. (65%), Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Ylmaz (10,5%) per un controvalore pari al *fair value* della SLJ Macro Partners LLP, stimato pari a 29,5 milioni di Sterline Inglesi e desunto dal corrispettivo pagato (19,175 milioni di Sterline inglesi), sempre in data 4 luglio 2016, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. per acquisire un'interessenza del 65% nella SLJ Macro Partners LLP. In applicazione dell'IFRS 3, il costo della *business combination* sopra rappresentata è stato allocato ad avviamento, in quanto non sono stati identificate attività intangibili a vita definita legate alle relazioni intrattenute da parte della SLJ Macro Partners LLP con la propria clientela istituzionale. Queste relazioni infatti, oltre ad essere caratterizzate da una forte aleatorietà tale da rendere non stabili i patrimoni e flussi finanziari ad esse connessi, non rispettano i requisiti di separabilità e controllabilità dettati dall'IFRS 3 per qualificare le attività come intangibili.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Con riferimento alle 'altre attività immateriali', le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Attività immateriali	Licenze d'uso per software di terzi	Altre attività immateriali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	335.284	108.716	444.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	286.363	0	286.363
B.4 Altre variazioni	31.078	0	31.078
C. Diminuzioni			
C.2 Rettifiche di valore - ammortamenti	-165.719	0	-165.719
C.4 Altre variazioni	0	-28.716	-28.716
D. Rimanenze finali	487.006	80.000	567.006

Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2016		31/12/2015	
Crediti verso consolidante per acconti IRES versati	98.698.732		0	
Crediti per ritenute subite	145.928		0	
Crediti per ritenute su OICR	730.251		0	
meno: Debiti per IRES relativa all'esercizio	-65.924.291		0	
Crediti per acconti IRAP versati	21.041.215		0	
meno: Debiti per IRAP relativa all'esercizio	-12.587.382		0	
meno: Debiti per Imposte Partecipate estere	-25.293.905		0	
Totale attività fiscali correnti		16.810.548		0
Imposte anticipate per IRES	4.477.646		6.087.396	
Imposte anticipate per IRAP	653.305		743.038	
Totale attività fiscali anticipate		5.130.951		6.830.434
Totale attività fiscali		21.941.499		6.830.434

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per il calcolo delle imposte anticipate sono pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP. Con riferimento all'IRES, si ricorda che l'art. 1, comma 61, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "legge di stabilità 2016", ha ridotto l'aliquota dal 27,5%

al 24,0% a decorrere dal periodo d'imposta 2017 e che l'art. 1, comma 49, lett. a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, c.d. "legge di bilancio 2017" ha escluso l'applicazione in capo alle Società di Gestione del Risparmio dall'addizionale del 3,5% introdotta dall'art. 1, comma 65, della legge di stabilità 2016.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
contropartita a conto economico	5.000.167	6.732.613
contropartita a patrimonio netto	130.784	97.821
Totale attività fiscali anticipate	5.130.951	6.830.434

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	6.732.613	5.261.423
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	3.469.471	5.218.541
2.3 Altri aumenti	0	113.240
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-5.031.999	-3.859.923
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-169.918	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-668
4. Importo finale	5.000.167	6.732.613

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	97.821	273.820
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	40.505	1.238
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-465	-64.103
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-7.077	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-113.134
4. Importo finale	130.784	97.821

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso l' Erario	62.221.957	47.662.188
Ratei e risconti attivi	3.908.281	5.349.239
Cauzioni	243.935	64.892
Altre attività	308.872	66.186
Crediti vs. Enti previdenziali	47.966	46.793
Crediti vs. fornitori	2.025.990	1.556.767
Depositi postali	7.721	8.446
Crediti vs. dipendenti	223.741	185.339
Totale	68.988.463	54.939.850

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito sia per l'acconto relativo al 2017 sia per il 2016 dell'imposta di bollo assoluta in modo virtuale per Euro 56.072.670, il credito per IVA per Euro 4.005.926 e il credito a fronte dell'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP presentata ai sensi del D.L. 185/2009.

I 'Risconti attivi' includono la quota di costi del personale "cash settled" correlati al piano di azionariato diffuso di competenza dei futuri esercizi per Euro 2.403.425 (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Si riportano di seguito i dettagli della voce debiti in cui sono confluiti:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita;
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali;
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi al personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

DEBITI	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR	227.227.416	188.982.935
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	59.800.763	70.368.469
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie	550.597	636.869
2.2 per gestioni ricevute in delega	130.275	756.410
2.3 per altro	1.431.733	1.004.265
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze	1.599.086	916.929
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	14.173.617	10.702.090
3.3 altri servizi	13.963.762	13.991.864
4. Altri debiti		
4.2 altri	10.103.904	6.477.963
Totale	328.981.153	293.837.794
<i>Fair value - livello 2</i>	328.981.153	293.837.794
Totale fair value	328.981.153	293.837.794

1.2 Debiti: composizione per controparte

DEBITI	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso reti di vendita				
1.1 per attività di collocamento OICR	219.782.462	444.135	7.000.819	227.227.416
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	59.538.184	262.579	0	59.800.763
2. Debiti per attività di gestione				
2.1 per gestioni proprie	24.251	101.964	424.382	550.597
2.2 per gestioni ricevute in delega	36.896	17.510	75.869	130.275
2.3 per altro	1.396.411	35.322	0	1.431.733
3. Debiti per altri servizi				
3.1 consulenze	368.094	219.988	1.011.004	1.599.086
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	13.052.835	22.669	1.098.113	14.173.617
3.3 altri servizi	12.257.742	0	1.706.020	13.963.762
4. Altri debiti				
4.2 altri	1.167.421	9.769	8.926.714	10.103.904
Totale 31/12/16	307.624.296	1.113.936	20.242.921	328.981.153
Totale 31/12/15	275.866.115	1.520.135	16.451.544	293.837.794

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

7.1 Composizione delle voci 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2016		31/12/2015	
Debiti per IRES	0		102.797.560	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	0		-72.157.560	
meno: Crediti per ritenute subite	0		-59.161	
meno: Crediti per ritenute OICR	0		-39.703	
Debiti per Imposte Partecipate estere	0		20.714.234	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	0		20.800.249	
meno: Crediti per acconti versati	0		-16.366.370	
Totale passività fiscali correnti		0		55.689.249
Imposte differite per IRES	2.233.501		6.923.051	
Imposte differite per IRAP	5.066		5.066	
Totale passività fiscali differite		2.238.567		6.928.117
Totale passività fiscali		2.238.567		62.617.366

Le passività fiscali differite risultano riconducibili principalmente alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP. Per la partecipata lussemburghese l'aliquota utilizzata è pari al 27,08%.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
contropartita a conto economico	15.592	32.465
contropartita a patrimonio netto (riserve di valutazione)	2.222.975	6.895.652
Totale passività fiscali differite	2.238.567	6.928.117

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	32.465	168.015
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.3 Altri aumenti	3.183	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-14.600	-134.872
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-2.273	0
3.3 Altre diminuzioni	-3.183	-678
4. Importo finale	15.592	32.465

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	6.895.652	4.614.548
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	17.334	2.354.591
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4.311.395	-73.487
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-375.433	0
3.3 Altre diminuzioni	-3.183	0
4. Importo finale	2.222.975	6.895.652

7.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale delle società italiane si precisa che al 31 dicembre 2016 risultano definiti gli anni sino al 2011 sia ai fini delle imposte dirette che relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese, risultano definiti gli anni sino al 2011; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tre società dell'Est Europa si evidenzia che risultano definiti gli anni sino:

- al 2011 ai fini delle imposte dirette e al 2007 ai fini dell'imposta sul valore aggiunto per la slovacca VUB Asset Management,
- al 2013 per la croata PBZ Invest; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a sei anni dalla data di chiusura dell'esercizio,
- al 2010 per l'ungherese CIB Investment Fund Management.

Come evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre 2016 si è definita la controversia col Fisco italiano originatasi in seguito alla verifica avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR in data 11 dicembre 2012 e che ha comportato il coinvolgimento anche della controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. A seguito della conclusione della verifica fiscale su Eurizon Capital S.A., nel mese di febbraio 2015 la Guardia di Finanza ha notificato il PVC sul presupposto (presunto in base alla documentazione acquisita in sede di accesso presso Eurizon Capital SGR) che la società lussemburghese fosse fiscalmente residente in Italia per l'asserita presenza nello Stato della sede dell'amministrazione e dell'oggetto principale; il PVC contestava la mancata dichiarazione di redditi per 731 milioni di Euro nei periodi dal 2004 al 2013. Nel giugno 2015, Eurizon Capital S.A. aveva peraltro ricevuto avvisi di accertamento per i periodi dal 2004 al 2008 (complessivi 122 milioni di Euro per IRES dovuta, più interessi e sanzioni), impugnati dimostrando di aver operato in Lussemburgo dal 1988 con oltre 50 dipendenti altamente qualificati e dedicati principalmente alla gestione, commercializzazione e amministrazione di fondi di diritto lussemburghese, essere soggetta a vigilanza da parte delle autorità locali e aver sempre agito nel pieno rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e del trattato contro le doppie imposizioni tra Italia e Lussemburgo.

Nel corso del 2016, l'Amministrazione Finanziaria ha riesaminato le contestazioni e svolto ulteriori approfondimenti in ordine ai rapporti intercorsi fra Eurizon Capital SGR e la controllata lussemburghese nei periodi d'imposta dal 2011 al 2015. A seguito del riesame, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto superate le contestazioni in materia di esterovestizione a carico della società lussemburghese per i periodi dal 2004 al 2013. Tuttavia, secondo l'Amministrazione Finanziaria, una parte del "profitto" realizzato nei suddetti esercizi da Eurizon Capital S.A. avrebbe dovuto essere attribuito a Eurizon Capital SGR, in ragione dell'asserita integrazione funzionale esistente fra le due società e del contributo manageriale fornito dalla controllante italiana alla controllata lussemburghese. Attraverso un modello di allocazione del profitto sostanzialmente riconducibile a un "profit split", l'Amministrazione Finanziaria è giunta ad attribuire a Eurizon Capital SGR, per i periodi d'imposta dal 2011 al 2015, ricavi imponibili pari a complessivi 102 milioni di Euro e a ritenere dovute maggiori imposte complessivamente pari a 35 milioni di Euro, oltre 3 milioni di Euro di interessi, senza sanzioni stante il regime premiale applicato in considerazione dell'idoneità della documentazione relativa ai prezzi di trasferimento consegnata da Eurizon Capital SGR alla stessa Amministrazione Finanziaria. Inoltre, la società lussemburghese presenterà una richiesta di recupero delle imposte versate in Lussemburgo in relazione ai ricavi imponibili allocati in Italia in quanto attribuiti dall'Amministrazione Finanziaria a Eurizon Capital SGR.

Ancorché Eurizon Capital SGR abbia considerato solida la propria posizione in materia di prezzi di trasferimento, l'adesione è stata valutata favorevolmente poiché idonea a prevenire l'alea, in termini di tempi e di costi, connaturata all'insorgere di un contenzioso su una questione di natura valutativa. A seguito della predetta adesione, l'Amministrazione Finanziaria ha annullato in autotutela gli atti impositivi per gli anni dal 2004 al 2008 emessi a carico di Eurizon Capital S.A. in ragione della sua asserita residenza fiscale in Italia.

In tale contesto, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato in data 30 dicembre 2016 istanza di *ruling* internazionale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio più imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate estere. Il *ruling* produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016).

Per tutte le società del gruppo non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Banca CR Firenze un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Banca CR Firenze ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Banca CR Firenze a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale, da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate.

Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo i ricorsi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Eurizon Capital SGR e Banca CR Firenze, ha annullato l'avviso di liquidazione citato. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda. In data 23 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, ha notificato il ricorso in Cassazione contro la sentenza in oggetto; il ricorso in Cassazione è argomentato sulla base di un unico motivo, con il quale l'Agenzia censura la sentenza impugnata per violazione dell'art. 20 DPR 131/1986, che riguarda l'interpretazione dei contratti ai fini dell'imposta di registro.

7.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Personale	6.770.290	5.460.034
Debiti verso Erario	56.507.685	94.547.866
Altre passività	2.855.936	8.157.987
Debiti verso Enti previdenziali	2.038.503	1.941.964
Ratei e risconti passivi	55.849	22.938
Totale	68.228.263	110.130.789

I "debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. La voce include l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito per 46,8 milioni di Euro (67,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e le ritenute da proventi su OICR per 8,1 milioni di Euro.

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. evidenziate nell'attivo di bilancio.

Al 31 dicembre 2015 le "Altre passività" includevano 6,6 milioni di Euro da riconoscere a Intesa Sanpaolo S.p.A. per la quota dell'IVA oggetto di rivalsa (come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione) da parte della banca nei confronti di Eurizon Capital SGR e che quest'ultima ha addebitato al patrimonio autonomo dei fondi interessati, nei limiti di un ammontare contenuto, definito in base al criterio codificato nell'ambito della disciplina dell'errore quota.

Nel corso dell'esercizio in esame Eurizon Capital SGR ha provveduto alla liquidazione della passività, come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 della presente Nota (Parte relativa ai criteri di iscrizione, classificazione e valutazione dei principali aggregati) il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

TFR	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.596.413	2.858.297
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.444.243	1.423.208
B.2 Altre variazioni in aumento	187.294	3.777
<i>Interest cost</i>	15.873	2.581
<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	6.903	0
<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	164.372	0
<i>Altre variazioni</i>	146	1.196
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-16.053	-69.341
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.418.160	-1.619.528
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.319.610	-1.364.963
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-78.341	-12.262
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-53	-5.107
<i>Altre</i>	-286	-176
<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	-17.926	-3.921
<i>Utili attuariali su piani a benefici definiti</i>	-1.944	-233.099
D. Esistenze finali	2.793.737	2.596.413

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

Fondo rischi ed oneri vari

Tale fondo è costituito principalmente a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 392.872 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 402.996 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 1.592.350 con riferimento alle sanzioni comminate a seguito di accertamenti Consob, somma comprensiva degli interessi dovuti ai sensi della L. 689/81. Nel merito si ricorda che a conclusione degli accertamenti ispettivi effettuati dalla Consob presso la Società nel corso del 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva irrogato nel dicembre 2002, su proposta della Consob, sanzioni amministrative pecuniarie a carico di n. 11 esponenti aziendali e ne veniva ingiunto il pagamento alla Società con obbligo di regresso. Tali sanzioni furono impugnate sia dalla Società sia dagli esponenti aziendali davanti alla Corte d'Appello di Milano che dichiarò l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio per vizi procedurali. Avverso tale decisione il Ministero e la Consob ricorrevano in Corte di Cassazione che accoglieva a fine 2009 le istanze formulate dai ricorrenti e disponeva il rinvio del giudizio presso altra sezione della Corte d'Appello di Milano. Nel mese di gennaio 2010 la Società e gli esponenti aziendali instauravano il giudizio di rinvio riproponendo i motivi di merito mai esaminati in precedenza, in quanto ritenuti assorbiti dalle eccezioni preliminari di natura procedurale a suo tempo sollevate. Nel mese di ottobre 2010 la Corte d'Appello depositava il decreto con il quale respingeva tutti i motivi di opposizione, confermando le sanzioni originariamente inflitte. Nel mese di ottobre 2011 la Società, anche per conto di taluni esponenti aziendali, depositava quindi ricorso in Cassazione avverso il sopra menzionato decreto della Corte d'Appello di Milano e nel mese di dicembre 2011 la Consob notificava controricorso per ottenere la reiezione del

ricorso principale presentato dalla Società. A seguito dell'udienza di discussione tenutasi in data 20 novembre 2015, la Corte di Cassazione ha depositato, in data 2 settembre 2016, la sentenza con cui ha rigettato il ricorso promosso per conto della Società e dei relativi esponenti aziendali;

- per Euro 225.117 alla stima relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati.

Infine le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo promosso da Eurizon Capital SGR da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dal fondo sulla base di valutazioni preliminari.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	6.988.607	5.168.156
Utilizzi dell'esercizio	-3.693.969	-858.789
Accantonamenti/rilasci del periodo	-672.998	2.679.240
Saldo finale	2.621.640	6.988.607

Gli utilizzi derivano principalmente dalla definizione della controversia col Fisco italiano che, come evidenziato nelle pagine precedenti, si è originata in seguito alla verifica avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR in data 11 dicembre 2012 e che ha comportato il coinvolgimento anche della controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. A seguito della suddetta definizione, Eurizon Capital S.A. ha utilizzato le somme accantonate a fronte della valutazione dei costi di difesa relativi alle contestazioni mosse dal Fisco italiano alla stessa società lussemburghese.

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Fondo oneri per il personale

Tale fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per Euro 13.459.000 alla stima della componente variabile del costo del personale che, vista la stretta correlazione con i risultati del gruppo bancario ad oggi non noti, è stata registrata in contropartita al "Fondo oneri per il personale" in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- per Euro 2.457.600 a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso;
- per Euro 71.317 alla quota parte riferita al Fondo di Solidarietà di Settore per i dipendenti che hanno aderito al piano esuberanti nel corso del 2011;

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

FONDO ONERI PER PERSONALE	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	19.193.479	17.193.294
Utilizzi dell'esercizio	-15.720.238	-13.025.152
Accantonamenti/rilasci del periodo	12.514.676	15.025.337
Saldo finale	15.987.917	19.193.479

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale di Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2016 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono depositate presso le casse sociali.

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di scissione	Riserva Piano azionariato diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.800.000	68.139.770	2.497.165	105.095.211	1.964.294	5.107.246	95.560.747	298.164.433
B. Aumenti								
B.1 Attribuzioni di utili	0	53.476.144	0	0	0	0	163.287.108	216.763.252
B.2 Altre variazioni	0	0	387.493	0	1.846.948	0	56.989.820	59.224.261
C. Diminuzioni								
C.2 Altre variazioni	0	0	-341.461	-387.493	0	0	-53.608.889	-54.337.843
D. Rimanenze finali	19.800.000	121.615.914	2.543.197	104.707.718	3.811.242	5.107.246	262.228.786	519.814.103

Per quanto concerne la composizione delle riserve al 31 dicembre 2016 si precisa quanto segue:

- la "Riserva legale" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nell'esercizio;
- la "Riserva straordinaria" risulta integralmente formata da utili non distribuiti. Nel corso dell'esercizio in esame ha subito una variazione in aumento di Euro 53.476.144 a seguito

della destinazione dell'utile netto 2015 di Eurizon Capital SGR non distribuito, come da delibera assembleare del 11 marzo 2016;

- la “Riserva azioni controllante” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nell'esercizio è stata movimentata a seguito dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti, dell'acquisto di nuove azioni e per adeguare il *fair value* a fine esercizio.
- la “Riserva piano azionariato diffuso”, interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale “equity settled” correlati al piano di azionariato diffuso, di competenza dell'esercizio (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018);
- la “Riserva operazioni Under common control” non ha subito variazioni nell'esercizio. Il saldo residuo è riferibile alle operazioni di acquisizione da parte di Eurizon Capital S.A. delle società VUB Asset Management Sprav. spol. a.s, CIB Investment Fund Management Ltd. e PBZ Invest d.o.o, entrate nell'area di consolidamento nel 2013;
- la “Riserva di consolidamento” include le differenze non attribuite a specifici elementi dell'attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate.

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria di Eurizon Capital SGR del 11 marzo 2016 sono stati posti in distribuzione dividendi per Euro 30.690.000 pari a Euro 0,31 per ciascuna delle 99.000.000 azioni in circolazione.

Nel corso del 2016, a differenza dei due precedenti esercizi, non sono stati effettuati acconti dividendo.

Relativamente alla voce ‘riserva azioni controllante’, si specifica che la stessa non include la quota parte di pertinenza dei terzi pari a Euro 230.913.

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota integrativa - ‘Attività finanziarie valutate al fair value’ - la ‘riserva azioni della controllante’ deve considerarsi indisponibile ai sensi dell'art. 2359-bis Codice Civile.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

RISERVE DA VALUTAZIONE	Att. finanz. disponibili per la vendita	Cambi	Utili/perdite attuariali - Benefici per i dipendenti	Totale
A. Esistenze iniziali	18.067.988	4.178.143	-715.783	21.530.348
B. Aumenti				
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	54.891	0	0	54.891
B.4 Altre variazioni	374.861	0	0	374.861
C. Diminuzioni				
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-1.495.605	0	0	-1.495.605
C.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: realizzo	-10.078.972	0	0	-10.078.972
C.3 Variazioni negative dei cambi delle partecipate	0	-1.286.850	0	-1.286.850
C.4 Perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	0	-130.220	-130.220
D. Rimanenze finali	6.923.163	2.891.293	-846.003	8.968.453

Le riserve da valutazione sono principalmente costituite dalla riserva sulle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentante la contropartita patrimoniale al netto dell'effetto fiscale delle valutazioni a *fair value* delle attività stesse.

Le 'variazioni negative dei cambi delle partecipate' si originano dalle differenze cambio sostanzialmente riconducibili agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti, e pertanto sono inclusi nelle riserve da valutazione.

Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	2.957.201	4.589.868
5. Riserve	3.539.411	8.797.733
6. Riserve da valutazione	-19.895	-87.428
7. Utile (perdita) dell'esercizio	11.301.587	8.960.860
Totale	17.778.304	22.261.033

Le riserve includono Euro 230.913 relative alla riserva indisponibile costituita a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nella voce 'Attività finanziarie valutate al fair value'.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

COMMISSIONI	31/12/2016			31/12/2015		
	Attive	Passive	Nette	Attive	Passive	Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 FONDI COMUNI						
Commissioni di gestione	1.006.643.157	-705.002.089	301.641.068	972.680.833	-711.232.674	261.448.159
Commissioni di incentivo	20.761.546	0	20.761.546	169.784.106	0	169.784.106
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	282.759.872	-255.660.843	27.099.029	392.100.797	-347.161.609	44.939.188
Commissioni di switch	4.476.547	-4.476.547	0	10.869.336	-10.869.336	0
Altre commissioni	9.095.656	-471.822	8.623.834	13.973.054	-539.154	13.433.900
Totali commissioni Fondi Comuni	1.323.736.778	-965.611.301	358.125.477	1.559.408.126	-1.069.802.773	489.605.353
1.2 GESTIONI INDIVIDUALI						
Commissioni di gestione	347.258.641	-245.114.917	102.143.724	364.785.292	-262.167.634	102.617.658
Commissioni di incentivo	58.808	0	58.808	41.523	0	41.523
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	16.055.655	-16.047.641	8.014	78.089.491	-78.084.967	4.524
Altre commissioni	0	-7.199	-7.199	0	-7.174	-7.174
Totali commissioni Gestioni individuali	363.373.104	-261.169.757	102.203.347	442.916.306	-340.259.775	102.656.531
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	67.066.204	-651.921	66.414.283	51.449.378	-867.301	50.582.077
Commissioni di incentivo	309.903	0	309.903	361.883	-278.220	83.663
Totali comm.Gestioni in delega	67.376.107	-651.921	66.724.186	51.811.261	-1.145.521	50.665.740
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.754.485.989	-1.227.432.979	527.053.010	2.054.135.693	-1.411.208.069	642.927.624
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	573.482	-1.675.210	-1.101.728	208.254	-1.191.033	-982.779
Altri servizi	88.258.512	-47.125.130	41.133.382	73.440.913	-45.497.717	27.943.196
- di cui servizi Amministrativi	87.965.295	-47.125.130	40.840.165	73.435.879	-45.497.717	27.938.162
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	88.831.994	-48.800.340	40.031.654	73.649.167	-46.688.750	26.960.417
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	1.843.317.983	-1.276.233.319	567.084.664	2.127.784.860	-1.457.896.819	669.888.041

Il decremento consuntivato dalle commissioni nette nel 2016 rispetto all'esercizio 2015 è risultato pari a 102,8 milioni di Euro ed è sostanzialmente imputabile alla dinamica delle commissioni nette dei fondi comuni. Tale aggregato, infatti, nel corso del 2016 ha registrato un decremento di 131,5 milioni di Euro rispetto al 2015. In particolare le commissioni di incentivo e le commissioni di collocamento (rappresentate nell'ambito della voce "commissioni di sottoscrizione/rimborso") sono diminuite rispettivamente di 149,0 e di 17,8 milioni di Euro, mentre le commissioni di gestione hanno fatto registrare un aumento di 40,2 milioni di Euro sostenuto dalla crescita delle masse gestite.

Nell'esercizio in esame, le commissioni nette delle gestioni individuali sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2015, mentre quelle delle gestioni ricevute in delega sono cresciute complessivamente di 16,1 milioni di Euro. Anche le commissioni nette dell'aggregato altri

servizi hanno evidenziato, nell'esercizio in esame, un incremento di 13,1 milioni di Euro rispetto al 2015.

Le "altre commissioni - attive" comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono i diritti fissi spettanti a Eurizon Capital SGR e società controllate in occasione della sottoscrizione dei fondi da parte degli investitori.

Gli 'altri servizi' includono sia la componente attiva che quella negativa della commissione amministrativa che i fondi lussemburghesi, a differenza dei fondi italiani, pagano alla società di gestione quale remunerazione delle attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria e dall'Agente Pagatore (Banca Corrispondente). La società di gestione provvede a liquidare poi i beneficiari per competenza. Per i fondi di diritto italiano il regolamento delle citate commissioni avviene direttamente da parte dei fondi senza coinvolgere la società di gestione.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	TOTALE
A. GESTIONE DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie				
1.1 Comm. di collocamento				
OICR	-260.044.523	-92.867	0	-260.137.390
Gestioni individuali	-16.035.282	-12.359	0	-16.047.641
Totale	-276.079.805	-105.226	0	-276.185.031
1.2 Comm. di mantenimento				
OICR	-673.426.556	-1.946.444	-29.629.089	-705.002.089
Gestioni individuali	-243.929.143	-1.083.638	-102.136	-245.114.917
Totale	-917.355.699	-3.030.082	-29.731.225	-950.117.006
1.4 Altre commissioni				
OICR	-287.855	-183.967	0	-471.822
Gestioni individuali	-7.199	0	0	-7.199
Totale	-295.054	-183.967	0	-479.021
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-144.324	-321.967	0	-466.291
Fondi pensione	0	0	-185.630	-185.630
Totale	-144.324	-321.967	-185.630	-651.921
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.193.874.882	-3.641.242	-29.916.855	-1.227.432.979
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenza	-1.074.152	-601.058	0	-1.675.210
Altri servizi	-47.125.130	0	0	-47.125.130
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-48.199.282	-601.058	0	-48.800.340
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.242.074.164	-4.242.300	-29.916.855	-1.276.233.319
Totale al 31/12/15	-1.418.901.370	-4.606.085	-34.389.364	-1.457.896.819

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 30

La voce è così composta:

Voci/Proventi	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	190	190	0	92	92
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	87.395	0	87.395	55.876	0	55.876
Totale	87.395	190	87.585	55.876	92	55.968

I dividendi incassati sono relativi alle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti, come evidenziato nella Parte B - Attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 3 - Interessi - Voci 40 e 50

I proventi per interessi trovano origine nell'investimento del patrimonio aziendale e delle temporanee disponibilità liquide.

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	414.959	414.959	429.871
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.523	0	0	6.523	8.618
5. Crediti	0	163.285	0	163.285	395.873
6. Altre attività	0	0	439	439	1.050
Totale	6.523	163.285	415.398	585.206	835.412

3.2 Composizione della voce 50 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti	-52.383	0	-52.383	-12.983
5. Altre passività	0	-2.950.494	-2.950.494	0
Totale	-52.383	-2.950.494	-3.002.877	-12.983

Gli interessi passivi pari a Euro 2.950.494 sono stati pagati da Eurizon Capital SGR a favore dell'Agenzia delle Entrate a seguito della definizione della controversia con l'autorità fiscale italiana evidenziata sia nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sia nella *Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70* della presente nota cui si rimanda.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2016	Risultato netto 31/12/2015
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	0	0		0	0	-75
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	7.887 7.887	14.151 14.151	-367.079 -367.079	-68.833 -68.833	-413.874 -413.874	-176.724 -176.724
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	14.908	0	-14.164	744	24.655
Totale	7.887	29.059	-367.079	-82.997	-413.130	-152.144

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80**6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2016	Risultato netto 31/12/2015
1. Attività finanziarie						
1.2 Titoli di capitale	0	2.059	-116.435	-316.837	-431.213	892.540
1.4 Altre attività	24.164	0	-97.492		-73.328	21.048
Totale	24.164	2.059	-213.927	-316.837	-504.541	913.588

Tale voce rappresenta il risultato netto sia della valutazione sia del realizzo sulle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte di tale adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90**7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015
	Utile	Perdita	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie				
1.1 Attività disponibili per la vendita	12.469.594	-1.500	12.468.094	494.073
Totale	12.469.594	-1.500	12.468.094	494.073

L'utile di competenza dell'esercizio 2016 trova origine nelle operazioni di switch e di vendita poste in essere da Eurizon Capital SGR.

In particolare l'operazione di *switch* delle quote del fondo Eurizon Obbligazioni Euro BT in quote del fondo Eurizon Riserva 2 anni classe B, per un controvalore al lordo delle ritenute fiscali pari a 72,4 milioni di Euro, ha generato un utile pari a Euro 5,4 milioni. Include inoltre l'utile,

rispettivamente di 3,9 milioni di Euro e di 3,2 milioni di Euro, riveniente dalle vendite di quote del fondo Sif-Penghua Equity China per un controvalore di 9,7 milioni di Euro e delle quote del fondo Sif-Penghua China Opportunities per un controvalore di 9,6 milioni di Euro.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-44.138.889	-44.753.908
b) oneri sociali	-11.873.975	-12.367.144
e) accantonamento al TFR	-1.444.243	-1.423.232
h) altre spese	-2.814.576	-2.671.465
i) adeguamento attualizzazione TFR	-15.490	-3.222
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-3.757.769	-3.916.618
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-1.023.440	-1.040.723
b) emolumenti Sindaci	-310.347	-302.292
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	161.621	207.800
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-972.535	-978.106
Totale	-66.189.643	-67.248.910

Nella voce stipendi risulta registrata anche una stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli effetti economici di competenza del 2016 connessi al piano di pagamento basato su strumenti finanziari ammontano a 3,8 milioni di Euro; si rammenta che la durata del piano è di 40 mesi (da dicembre 2014 a marzo 2018).

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/16	Organico al 31/12/15	Media ponderata
Personale dipendente			
Dirigenti	48	45	46
Quadri direttivi	270	256	268
Restante personale	224	227	222
Totale dipendenti	542	528	536
<i>di cui in distacco</i>	12	10	10
Personale distaccato			
Dirigenti	2	3	3
Quadri direttivi	15	11	12
Restante personale	0	3	0
Totale distaccati	17	17	15
Totale generale organico	547	535	541
Totale organico effettivo	547	535	541

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	31/12/2016	31/12/2015
Servizi di outsourcing	-32.359.967	-32.236.700
Servizi informativi del mercato mobiliare	-11.230.586	-10.232.113
Consulenze informatiche	-6.158.142	-6.405.204
Locazione immobili e oneri accessori	-5.399.673	-6.937.334
Consulenze e prestazioni d'opera	-3.654.431	-3.966.826
Spese per prodotti gestiti	-3.479.994	-3.627.245
Canoni software	-2.378.989	-1.985.155
Eventi per reti di vendita	-2.054.705	-1.981.220
Assicurazioni	-1.337.210	-1.228.428
Spese pubblicitarie	-1.083.653	-877.989
Quote associative	-881.056	-823.945
Trasferte e missioni	-866.419	-999.846
Utenze	-741.066	-885.483
Spese di revisione	-690.945	-520.644
Prestazioni di servizi vari	-425.036	-503.360
Altre spese varie	-410.262	-340.926
Rappresentanza	-382.337	-475.995
Materiali di consumo	-137.346	-157.783
Pubblicazioni e volumi	-135.671	-137.585
Bancarie e postali	-129.027	-128.766
Canoni locazione	-103.282	-132.648
Tasse e imposte indirette	-83.571	-804.072
Manutenzioni varie	-18.632	-7.902
Totale	-74.142.000	-75.397.169

Nel complesso le “altre spese amministrative” di competenza del 2016 sono inferiori di 1,3 milioni di Euro rispetto all’anno precedente. Tale dinamica è sostenuta in particolare dai risparmi consuntivati in relazione alle voci “locazione immobili e oneri accessori”, “consulenze e prestazioni d’opera”, “consulenze informatiche” e “spese per prodotti gestiti” che hanno compensato gli incrementi di spesa connessi alla crescita dei patrimoni di terzi in gestione e in delega registrati soprattutto in relazione ai “servizi informativi del mercato mobiliare”, ai “canoni software” e alle “spese pubblicitarie”, queste ultime correlate agli eventi per reti di vendita.

La voce “tasse e imposte indirette” al 31 dicembre 2015 includeva il rimborso effettuato da Eurizon Capital SGR a favore di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. dell’IVA sulle commissioni del primo trimestre 2013 relative alle prestazioni rese alle compagnie di assicurazione e risultate poi esenti da IVA, come indicato nella Risoluzione n. 52/E del 16 maggio 2014 dell’Agenzia delle Entrate.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall’ammortamento di competenza dell’esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti:

	Aliquote
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
--Impianti di allarme	30%
--Impianti di comunicazione	25%
--Impianti antincendio	15%
--Impianti di condizionamento	15%
--Impianti elettrici	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Macchine Ufficio elettroniche	40%
- Mobili	12%, 33,3%
- Arredi	15%

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/16	Risultato netto
1. Di proprietà		
- ad uso funzionale	-284.994	-284.994
Totale	-284.994	-284.994

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall’ammortamento di competenza dell’esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni immateriali:	
- Software e Licenze	33,33%
- Software di produzione interna	50%

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/16	Risultato netto
2. Altre Attività immateriali		
2.1 di proprietà		
- altre	-165.719	-165.719
Totale	-165.719	-165.719

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 11 del Passivo alla voce 110 "Fondi per rischi ed oneri".

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	31/12/2016	31/12/2015
Altri proventi vari	301.206	153.798
Ricavi da outsourcing	149	82.220
Proventi da prodotti gestiti	1.361.015	1.375.626
Utili su cambi	279.934	811.945
Ricavi per altri servizi resi	21.667	61.834
Oneri su prodotti gestiti	-42.522	-133.193
Perdite su cambi	-1.622.326	-95.958
Oneri vari	-20.196	-7.202
Totale	278.927	2.249.070

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Le "Perdite su cambi" al 31 dicembre 2016 traggono origine dal deprezzamento delle Sterline britanniche comprate da Eurizon Capital SGR nel corso del mese di giugno 2016 ed utilizzate il 4 luglio 2016 per l'acquisto della società inglese SLJ Macro Partners LLP e l'aumento di capitale di Eurizon SLJ Capital Ltd.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170**15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"**

	31/12/2016	31/12/2015
1. Proventi		
1.4 Altri proventi	67.277.306	85.042.375
2. Oneri		
2.4 Altri oneri	-46.496	0
Risultato netto	67.230.810	85.042.375

I proventi si riferiscono all'utile dell'esercizio delle partecipate sia a controllo congiunto (Allfunds Bank S.A.) sia sottoposte a influenza notevole (Penghua Fund Management Co Ltd) di pertinenza di Eurizon Capital SGR. In particolare, sono riconducibili quanto a Euro 34.536.886 a Allfunds Bank S.A. e quanto a Euro 32.740.420 alla partecipata cinese Penghua Fund Management Co Ltd.

Gli oneri sono relativi alla partecipata cinese Qingdao Yicai W.M. che è stata costituita nel secondo semestre del 2016.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180**16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"**

Voci	TOTALE 31/12/2016	TOTALE 31/12/2015
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	200	1.300
Risultato netto	200	1.300

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Imposte correnti		
- IRES	-65.924.291	-102.797.561
- IRAP	-12.587.382	-20.800.249
- Imposte partecipate estere	-18.085.711	-14.288.715
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-34.912.734	4.253
4. Variazione delle imposte anticipate	-1.735.008	1.358.619
5. Variazione delle imposte differite	20.388	134.872
6. Imposte pagate all'estero	-2.473.256	-1.954.411
Imposte di competenza dell'esercizio	-135.697.994	-138.343.192

Le aliquote IRES e IRAP riferite alle società italiane sono rispettivamente pari al 27,5% e al 5,57%.

Si precisa che le “Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi” includono Euro 35.107.254 di maggiori imposte dirette relative ai periodi di imposta dal 2011 al 2015. Tali maggiori imposte sono state versate dalla Società a favore dell’Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2016 a seguito della definizione della controversia con l’autorità fiscale italiana evidenziata sia nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sia nella Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70 cui si rimanda. Le “Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi” includono, inoltre, le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali.

Le variazioni delle imposte anticipate e differite includono, oltre alle registrazioni rilevate nell’esercizio in contropartita al conto economico, anche alcune scritture di rigiro a imposte correnti derivanti da precedenti registrazioni effettuate con contropartita patrimoniale.

Si ricorda infine che le “Imposte pagate all’estero” sono relative alla ritenute operate dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all’atto del pagamento dei dividendi.

Si rammenta che per le società italiane a decorrere dall’anno di imposta 2017 l’aliquota IRES sarà pari al 24%; nessuna variazione è prevista per l’IRAP.

Sezione 21 - Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

L’utile dell’esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	31/12/2016			31/12/2015		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Epsilon SGR Spa	22.832.260	49	11.187.808	12.922.864	49	6.332.203
Eurizon SLJ Capital Ltd	325.084	35	113.779	0	0	0
VUB AM a.s.	0	0	0	1.448.722	49,88	722.622
CIB IFM Ltd	0	0	0	2.948.472	49,88	1.470.698
PBZ Invest d.o.o	0	0	0	872.768	49,88	435.337
			11.301.587			8.960.860

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano in capo al Gruppo Eurizon Capital i seguenti impegni:

- Fideiussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEIUSSIONI RILASCIATE			
a favore di:	per :	data rilascio	importo
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori marittimi	Gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	292.950
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	Gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	05/06/2015	309.741
Ministero dello Sviluppo Economico	Concorso a premi	02/12/2015	2.000
Ministero dello Sviluppo Economico	Concorso a premi	23/02/2016	8.000
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA	15/06/2016	63.732
Totale			934.651

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese quindi nel certificato cumulativo dei fondi stessi. Le azioni detenute dalle società consolidate e le obbligazioni sottoscritte da Eurizon Capital SGR, unitamente ad alcune quote di fondi comuni in portafoglio, sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Le n. 99.000.000 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sono custodite e depositate presso la sede sociale di Eurizon Capital SGR.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR		31/12/2016	31/12/2015
1. Gestioni proprie (A)			
OICR di diritto italiano		61.847.488.224	60.725.747.877
di cui	tradizionali	18.210.722.574	21.761.767.525
	strutturate/a finestra	43.459.803.559	38.766.430.788
	alternative	176.962.091	197.549.564
OICR di diritto lussemburghese		74.810.128.362	62.332.470.950
di cui	tradizionali	54.420.084.605	43.628.155.547
	strutturate/a finestra	9.436.591.695	9.458.699.715
	SICAV	10.953.452.062	9.245.615.688
OICR di diritto slovacco		1.571.570.887	1.532.166.388
di cui	tradizionali	1.481.553.131	1.532.166.388
	strutturate/a finestra	90.017.756	0
OICR di diritto ungherese		1.325.553.014	1.194.735.502
di cui	tradizionali	1.007.645.646	888.760.212
	strutturate/a finestra	317.907.368	305.975.290
OICR di diritto croato		584.029.587	448.785.769
di cui	tradizionali	584.029.587	448.785.769
Totale gestioni proprie		140.138.770.074	126.233.906.486
2. Gestioni ricevute in delega			
OICR di diritto italiano		747.275.704	699.947.099
di cui	SICAV	747.275.704	699.947.099
OICR di diritto irlandese		22.854.510	-
di cui	tradizionali	22.854.510	-
OICR di diritto lussemburghese		53.569.572	83.280.766
di cui	SICAV	53.569.572	83.280.766
Totale gestioni ricevute in delega		823.699.786	783.227.865
3. Gestioni date in delega a terzi			
OICR di diritto italiano		125.700.344	185.733.828
di cui	strutturate/a finestra	125.700.344	185.733.828
OICR di diritto lussemburghese		253.842.581	289.277.489
di cui	tradizionali	181.661.881	221.873.302
	SICAV	72.180.700	67.404.187
Totale gestioni date in delega		379.542.925	475.011.317

Con riferimento agli OICR si precisa quanto segue:

A) OICR per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o solo di gestore

<i>di cui ruolo di solo gestore</i>			
OICR di diritto lussemburghese		709.209.944	708.499.998
di cui	SICAV	709.209.944	708.499.998
Totale OICR solo gestiti		709.209.944	708.499.998

1.2.2. Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

GESTIONI INDIVIDUALI		31/12/2016	31/12/2015
1. Gestioni proprie			
di cui	clientela retail	24.188.296.743	27.493.987.190
	clientela istituzionali	113.460.220.873	102.210.556.522
Totale gestioni proprie		137.648.517.616	129.704.543.712
2. Gestioni ricevute in delega			
di cui	clientela istituzionali	244.459.299	121.805.389
Totale gestioni ricevute in delega		244.459.299	121.805.389

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

FONDI PENSIONE	31/12/2016	31/12/2015
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione		
- Fondi pensione aperti	2.623.011.173	2.418.130.578
- Fondi pensione negoziali	7.092.604.714	6.442.436.554
- Altre forme pensionistiche	956.462.637	969.834.232
Totale gestioni ricevute in delega	10.672.078.524	9.830.401.364

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 12.216.800.

1.2.5 Attività di consulenza

Viene svolta inoltre attività di consulenza finanziaria nei confronti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, di tre clienti istituzionali e di una società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le singole società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Parte D Sezione 3, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Poiché Eurizon Capital SGR e società controllate, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, hanno assunto anche la natura di partecipanti al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni Eurizon Capital SGR e società controllate sono pertanto esposte anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (Parte D vedi Sezione 3, punto 3.1, della Nota integrativa).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risultano soggette Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Eurizon Capital SGR e società controllate attribuiscono una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte delle società del Gruppo della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2016.

Inoltre, le società hanno adottato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dalle società è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (cd. "Funzioni di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e l'ufficio Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- II livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.
 Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (cd "Funzioni di controllo di II livello"):
 - Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di "funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)" e di "funzione antiriciclaggio" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla "funzione di gestione del rischio" così come definita nella normativa di riferimento;
- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività di revisione interna è svolta dalla Funzione Internal Audit. Per quanto riguarda l'affidabilità del sistema informativo, la Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo S.p.A. garantisce il presidio audit

sulle strutture IT delle società italiane del Gruppo, interagendo e interfacciandosi con le rispettive funzioni interne di Audit, competenti per gli altri ambiti di rischio aziendali.

Eurizon Capital SGR ha istituito il "Comitato Coordinamento Controlli", organo informativo e consultivo che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni della stessa Eurizon Capital SGR, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione, da parte delle funzioni Finance, delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

In presenza di significative attività affidate in outsourcing ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR e Eurizon Capital S.A. si sono dotate infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari sono soggette in via generale alle norme del Testo Unico della Finanza e ai Regolamenti attuativi CONSOB, alle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed alla regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dai Consigli di Amministrazione delle società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalle società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società dalla stessa controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "*servizio*" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato si ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato. Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* delle società. Nello specifico si ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta è

caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a parte le quote consortili, e quelle detenute per la negoziazione, a fine dicembre 2016 risultavano pari a Euro 370.671.340, di cui l'81,3% investito nel portafoglio di liquidità (Euro 301.469.432) avente una volatilità annualizzata pari a 0,81% e il 18,7% investito nel portafoglio di servizio (Euro 69.201.908) avente una volatilità annualizzata pari al 4,07%.

Il rischio è quindi quantificabile in Euro 5.673.216 per il portafoglio di liquidità e in Euro 6.531.025 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nell'impostazione del proprio sistema di gestione dei rischi operativi Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano le linee guida definite da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nel documento "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" che costituisce parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*".

A tal riguardo è stata effettuata la mappatura di tutti i processi aziendali, sono stati identificati in dettaglio i principali rischi operativi cui la società è esposta in relazione alle attività svolte e sono stati definiti i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata da Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa

di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma, inoltre, un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 425.485.450, da altre riserve per Euro 94.328.653, da riserve da valutazione positive per Euro 8.968.453 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 356.705.999 che si presume di distribuire per circa 351,5 milioni di Euro.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	519.814.103	298.164.433
- di utili	425.485.450	192.951.914
d) <i>altre</i>	425.485.450	192.951.914
- altre	94.328.653	105.212.519
a) <i>legale</i>	19.800.000	19.800.000
d) <i>altre</i>	74.528.653	85.412.519
5. Riserve da valutazione	8.968.453	21.530.348
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.923.163	18.067.988
- Differenza di cambio	2.891.293	4.178.142
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-846.003	-715.782
7. Utile (perdita) d'esercizio	356.705.999	466.173.536
8. Acconto dividendi	0	-202.950.000
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	17.778.304	22.261.033
Totale	1.300.410.500	1.002.322.991

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di capitale	15.219	-9.210	67.442	0
Quote di O.I.C.R.	6.923.918	-6.764	18.000.546	0
Totale	6.939.137	-15.974	18.067.988	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

RISERVE DA VALUTAZIONE	Titoli di capitale	Quote di OICR	Totale
1. Esistenze iniziali	67.442	18.000.546	18.067.988
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	0	54.891	54.891
2.3 Altre variazioni	111	374.750	374.861
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzione di <i>fair value</i>	-61.544	-1.434.061	-1.495.605
3.3 Rigiuro a conto economico di riserve positive: realizzo	0	-10.078.972	-10.078.972
4. Rimanenze finali	6.009	6.917.154	6.923.163

Le 'altre variazioni' in aumento si riferiscono all'adeguamento della riserva da valutazione alla nuova aliquota IRES (24%) in vigore dal periodo d'imposta 2017.

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al perimetro rappresentato da Eurizon Capital SGR e dalle relative partecipate, non essendo un Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita da Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR S.p.A. all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		IMPORTO LORDO	IMPOSTE SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	503.705.580	-135.697.994	368.007.586
40.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-179.812	49.448	-130.364
80.	Differenze cambio	-1.214.635	0	-1.214.635
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-15.378.430	4.229.068	-11.149.362
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-16.772.877	4.278.516	-12.494.361
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	486.932.703	-131.419.478	355.513.225
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	16.986.604	-5.617.483	11.369.121
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	469.946.099	-125.801.995	344.144.104

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia dalla valutazione dell'apporto delle società estere rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2016 relativi ai compensi dovuti ai dirigenti con responsabilità strategica, definiti in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo ammontano a Euro 4.822.336 quali retribuzione fissa, a Euro 2.240.056 quali retribuzione variabile pagata nel corso dell'esercizio anche tramite assegnazione di azioni della Capogruppo e a Euro 902.482 per la quota di competenza dell'esercizio riferita al Piano di Azionariato diffuso.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2016 i rapporti in essere con le parti correlate - diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto già detto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione -, ancorché di importo esiguo, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Sindaci - Emolumenti		131.952	313.418	
Sindaci - Commissioni per gestione di patrimoni	1.641			6.495
Amministratori - Emolumenti		40.612	730.760	
Amministratori - Commissioni per gestione di patrimoni	4.772			18.831
Imprese sottoposte a influenza notevole - Consulenza	24.538	33.193	137.645	16.545
Imprese controllate in modo congiunto - Commissioni		459.550	1.046.647	
Imprese controllate in modo congiunto - Spese amministrative		17.861	17.861	
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari				49.291

A fine esercizio non esistevano garanzie rilasciate a favore di amministratori e dirigenti.

Si precisa inoltre che le operazioni commerciali poste in essere con le società sottoposte a controllo congiunto - Allfunds Bank S.A. - e quelle sottoposte a influenza notevole - Penghua Fund Management Co. Ltd - sono regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che correda il bilancio consolidato e a cui si rimanda.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed espone un utile netto consolidato di 368,0 milioni di euro, di cui 356,7 milioni di euro di pertinenza del gruppo, e un patrimonio netto consolidato di 1,300 milioni di euro, di cui 980,1 milioni di euro di pertinenza del gruppo.

Esso risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali e secondo gli schemi e le istruzioni previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. i bilanci delle società direttamente e indirettamente controllate: Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital (HK) Limited; VUB Asset Management Sprav. Spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd., PBZ Invest d.o.o.; e Eurizon SLJ Capital Limited.

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l'informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio.

Il Collegio dà atto dell'adeguata illustrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato dell'andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Nota integrativa riporta le indicazioni

richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli d'investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da apposite delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione volte a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2016 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero sette sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione pari almeno al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto la società spagnola Allfunds Bank S.A. (società sottoposta a controllo congiunto in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione del 50%), e le società cinesi sottoposte ad influenza notevole Penghua Fund

Management Co. Ltd e Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione rispettivamente del 50% e del 20%;

- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Con riferimento ai compiti di Comitato per il Controllo Interno – ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – ed in particolare per quanto relativo alla revisione legale dei conti consolidati il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla scorta di quanto relazionato dalla Società di Revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

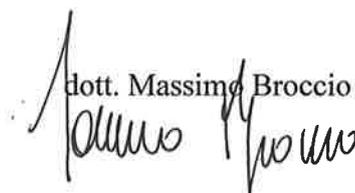
Milano, ~~13~~ 13 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Presidente


dott. Massimo Branchi

Sindaco effettivo


dott. Massimo Broccio

Sindaco effettivo


prof. Gabriele Cioccarelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile



comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A., con il bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 13 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio